vistaCASA

> marzo/aprile 2013
Anno IX - e 4,50

ARREDAMENTO
ARCHITETTURA
BIOEDILIZIA
E DESIGN

ISSN 1974-9244

Stanze da abitare: istruzioni per l'uso

Divani e imbottiti

Design per esterni

Speciale serramenti

Bimbi in festa

UNA FINESTRA SUL GOLFO

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/UD

editoriale

MARZO/APRILE

Vista Casa
vista locale
vista globale
vista futura

I punti di vista, gli angoli d'osservazione, architettonicamente parlando e non solo, fanno la differenza del reale percepito. Noi lo sappiamo bene ed ai nostri lettori ne proponiamo sempre almeno due.
Questa particolare volta, tre.

La vista locale,

il nostro imprinting, quello che ci caratterizza dalla nascita, ci e vi permette di scoprire le eccellenze settoriali di un territorio che è a tutti gli effetti un sistema di qualità diffuso, dell'abitare, del vivere, del progettare e costruire. Sappiamo farlo emergere come nessun altro in regione, sappiamo comunicarlo con uno stile glamour, fresco. mai superficiale. Costruiamo la nostra testata sulla sostanza, i valori, le idee.
E soprattutto le persone.

La vista globale,

è il valore aggiunto dellla nostra rivista che ci fa essere davvero glocal (in acronimo globale+locale).
La vista globale abbraccia ed estende quella locale perchè il contesto stretto non è e non può mai essere un sistema chiuso. Crediamo in un sistema aperto, permeabile agli stimoli intro e verso l'intelligenza del settore in cui operiamo, visualizziamo, contestualizziamo. E soprattutto, valorizziamo.
Siamo sempre presenti alle più importanti fiere ed eventi per riportarvi le novità e le tendenze dell'abitare, per ispirarvi ed ispirarci.

La vista futura,

è il nostro impegno, la nostra capacità di rinnovarci e crescere nella qualità degli argomenti, dei contenuti proposti e contributi redazionali per confermare la nostra unicità in regione ed oltre essa.
Nuovi progetti, nuovo staff, nuovo portale web, nuovi percorsi.
Collaborazioni editoriali importanti per nuove rubriche come quelle dedicate all'arte e al design e alle "stanze da abitare".

Se è vero che "non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare" il nostro gira sempre a favore.
Ma prima di tutto il vostro, inserzionisti e lettori che ci seguite attraverso queste pagine che vogliono essere vele spiegate.

a lato > NOINDU, Augusteo (foto Alberto Moretti)

MARZO
APRILE
2013

Foto di copertina arch. Roberto Filipaz

18

45 63 58 72

sommario

esclusivamente
su misura

MODELLI/ MODELS. MAXXI ARCHITETTURA COLLEZIONE

> fino al 2 aprile 2013

Galleria 2 MAXXI Architettura - Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Massimiliano Fuksas, Modello del Palazzo dei Congressi di Roma, 2001, collezione MAXXI Architettura

I modelli di architettura, impiegati a lungo come strumenti di ideazione del progetto e di verifica delle strutture, come presentazione tridimensionale di studi progettuali alla committenza, o anche come oggetti didattici, mantengono intatto il loro fascino nonostante l'attuale prevalenza delle rappresentazioni digitali e dei rendering. A questi oggetti è dedicata la mostra, curata dal

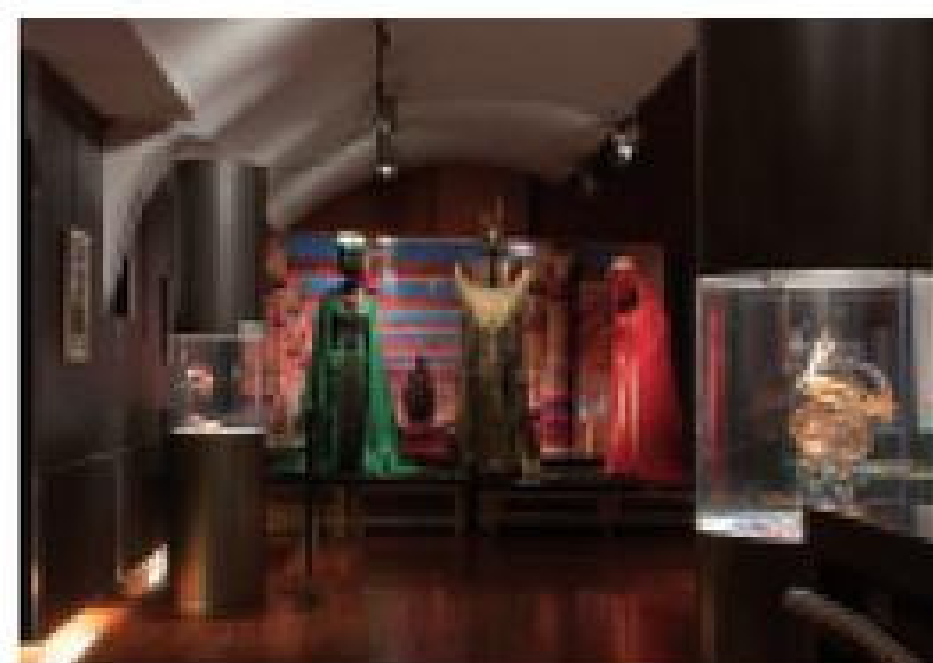
MAXXI Architettura con l'indirizzo scientifico di Maristella Casciato, che espone 80 modelli, tutti provenienti dalle collezioni del MAXXI Architettura e in gran parte restaurati per l'occasione, di oltre 60 autori per scoprire le collezioni e le nuove acquisizioni del museo e per approfondire con video ed interviste la conoscenza dei protagonisti e dei progetti che hanno segnato la storia dell'architettura italiana dal Novecento ad oggi. Esposti per la prima volta al pubblico, il modello per il grattacielo Peugeot a Buenos Aires, il Teatro di Cagliari ed il padiglione di Osaka progettati da Maurizio Sacripanti. Sarà inoltre affrontato, in una sezione specifica della mostra, il tema del modello virtuale con la presentazione di 11 modelli digitali dei capolavori di Pier Luigi Nervi.
Orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica dalle 11.00 alle 19.00, sabato dalle 11.00 alle 22.00.
Costo: ingresso □ 11,00, ridotto □ 8,00.
Informazioni e prenotazioni: tel. 06 39967350, info@fondazionemaxxi.it, www.fondazionemaxxi.it

Aldo Rossi, Modello del complesso amministrativo UBS, Lugano, s.d., collezione MAXXI Architettura

"CELESTE AIDA"

> fino al 7 aprile 2013

Sala Attilio Selva palazzo Gopcevich – Trieste

Nell'ambito della manifestazioni in occasione del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi, è stata prorogata fino a domenica 7 aprile 2013 l'apertura della mostra CELESTE AIDA, allestita dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" presso la Sala "Attilio Selva" di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 (Trieste).
Promossa dal Comune di Trieste e realizzata dal Museo Teatrale, con la direzione di Maria Masau Dan ed a cura di Stefano Bianchi, la mostra è dedicata alle fortune triestine di Aida, a partire dalla première del 1873, diretta da Franco Faccio, poco dopo le prime del Cairo (1871) e di Milano (1872). In esposizione manifesti, locandine, programmi, documenti e fotografie delle decine di allestimenti di Aida andati in scena a Trieste dal 1873 ad oggi, accanto al carteggio Verdi-Faccio in occasione delle prima triestina dell'opera, costumi teatrali e preziosi gioielli di scena.
Tra i documenti in esposizione, spiccano quelli relativi al primo allestimento triestino dell'opera, andato in scena, con grandissimo successo, sabato 4 ottobre 1873. Ne furono protagonisti il basso Carlo De Probizzi nel ruolo del Re, la mezzosoprano Antonietta Fricci Neri Baraldi in quello di Amneris, Maddalena Mariani Masi nel ruolo del titolo, il tenore Giuseppe Capponi nei panni di Radames e Ormondo Maini in quelli di Ramfis. Francesco Pandolfini era Amonasro mentre Luigi Vistarini dava voce al Messaggero. A concertare e dirigere l'opera, il compositore e direttore d'orchestra Franco Faccio. Questa storica première è documentata in mostra non soltanto dal manifesto originale, dai ritratti degli interpreti e dalla bacchetta che Faccio usò forse proprio in questa occasione, ma anche dalla corrispondenza intercorsa (prima, durante e dopo la messa in scena dell'opera) tra Giuseppe Verdi, Franco Faccio, la Direzione del Teatro e gli impresari teatrali appaltatori delle stagioni 1872 e 1873.
In data 6 settembre del 1873, Verdi scrive ad esempio da Parigi a Sabbatino Cittanova, presidente del Teatro Comunale di Trieste, per declinare l'invito ad assistere alla prima triestina dell'opera: «Ill.mo Sig. Presidente, per interesse artistico, credetti necessario d'assistere Aida in due o tre gran Teatri, ciò che io feci per Milano, Napoli, e Parma. In quest'ultima città, vi andai, anche in considerazione, che io son nativo della Provincia, e per conseguenza quasi Compaesano. Ora Aida è incamminata, ed io l'ho abbandonata al suo destino, augurandomi solo, che venga eseguita con cura ed intelligenza, e soprattutto secondo le mie intenzioni. Io ringrazio la Direzione Teatrale di Trieste, pel cortese invito fattomi, di assistere alla prima rappresentazione, ma oltrechè la mia presenza, allora non potrebbe recar nissun vantaggio all'esecuzione dello spartito, non è di mio gusto andare nei Teatri, col solo e semplice scopo di farmi vedere, come una curiosità [...]».
Nella sezione della mostra dedicata ai costumi teatrali ed ai gioielli di scena, spiccano quelli del soprano Elena Souliotis per il personaggio di Aida e quelli del mezzosoprano triestino Fedora Barbieri per il personaggio di Amneris.
La mostra rimarrà dunque aperta tutti i giorni ad ingresso libero con orario 9-19 fino a domenica 7 aprile 2013.

ARMANDO PIZZINATO (1910-2004) NEL SEGNO DELL'UOMO

> dal 9 febbraio 2013 al 9 giugno 2013

PArCo - Galleria d'arte moderna e contemporanea "A. Pizzinato" - Pordenone

L'Amministrazione Comunale e il Centro Iniziative Culturali Pordenone, con la collaborazione dell'Archivio Armando Pizzinato di Venezia, organizzano due grandi mostre dedicate all'artista.
Dal 9 febbraio al 9 giugno, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea che all'artista è dedicata, propone l'organica antologica "Armando Pizzinato. Nel segno dell'uomo" e, dal 16 febbraio al 9 giugno, la Galleria Sagittaria del Centro Culturale Casa A. Zanussi, propone la seconda mostra "Armando Pizzinato. Il contesto pordenonese (1925 – 1940)".
La mostra punta ad offrire un approfondimento nuovo su Pizzinato, superando vecchie polemiche e contrapposizioni, consapevoli che, oggi, nulla è rimasto delle accese discussioni di un'epoca ormai lontana e definitivamente tramontata e che, almeno per quanto riguarda Pizzinato, pochi ricordano con precisione le sue parole, e i più invece stancamente ripetono cose dette da altri molti anni prima. L'esposizione, curata da Casimiro Di Crescenzo, non si sottrae certo dall'obbligo di raccontare l'appassionato dibattito culturale che infiammò l'Italia neorepubblicana, ma intende separarsi dalla visione ultima dell'artista solitario e indipendente, che fu la sua scelta sofferta e meditata negli ultimi anni di vita, e mostrare invece l'aspetto battagliero e vivace di un artista che, s'impegnò a fondo, anche con scritti, per difendere la sua opera.

Dragamine e faro (1947)

Intorno alle due mostre, l'Omaggio della Città al Maestro si completa con una serie di iniziative, incontri, visite guidate, testimonianze. Per riscoprire l'artista e l'uomo e per approfondire decenni davvero fondamentali nella storia dell'arte italiana del Novecento.
Orari: da martedì a sabato 15.00 – 19.00,_domenica 10.00 – 13.00/15.00 – 19.00; dal 4 giugno orario estivo: da martedì a sabato 15.30 – 19.30, domenica 10.00 – 13.00/ 15.30 – 19.30.
Giorni di chiusura: tutti lunedì, il 25 aprile, il 1° maggio, e il 2 giugno.
Informazioni e prenotazioni: tel. 0434 392935, info@artemodernapordenone.it, www.artemodernapordenone.it

ARCHIVIO INDUSTRIALE BITOSSI. STRUMENTI DI RICERCA E CONSERVAZIONE DI UNA STORIA ITALIANA

> fino al 30 giugno 2013

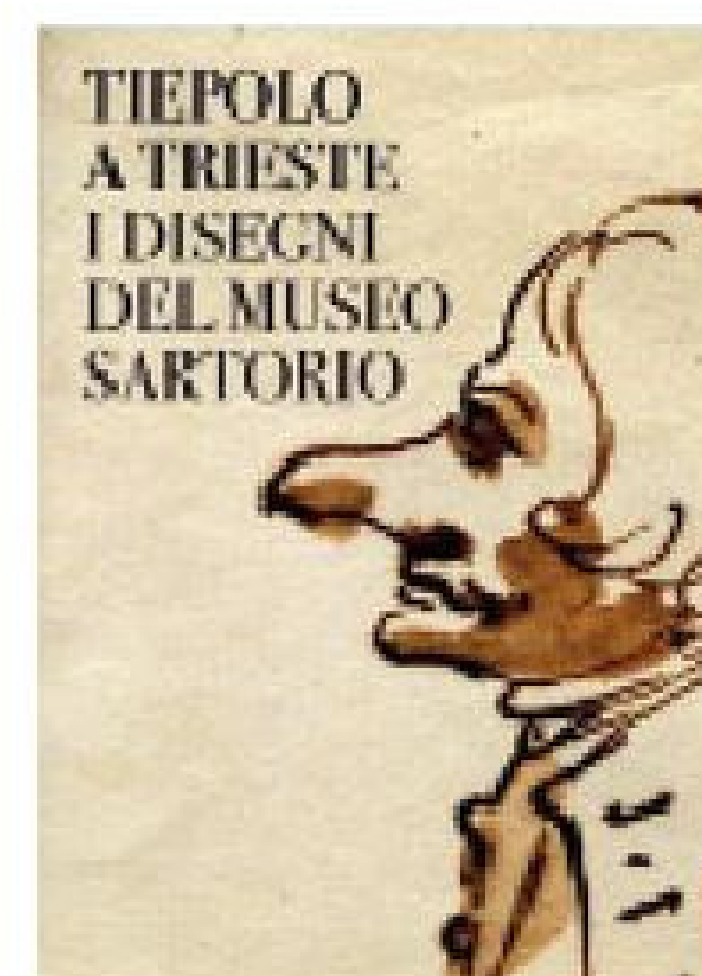
MAIB - Museo Artistico Industriale Bitossi – Montelupo Fiorentino (FI)

In occasione dell'undicesima edizione della Settimana della Cultura d'Impresa, la Fondazione Vittoriano Bitossi presenta il proprio museo ed archivio industriale (MAIB) associato a MUSEIMPRESA, alla conclusione della prima fase di sistemazione, catalogazione ed inventario di ceramiche, disegni, progetti, documenti cartacei e fotografici nonché della creazione di spazi espositivi.
www.fondazionevittorianobitossi.it

TIEPOLO A TRIESTE. I DISEGNI DEL MUSEO SARTORIO

> fino al 07 aprile 2013

Civico Museo Sartorio – Trieste

I Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste possiedono una tra le più importanti collezioni al mondo di disegni di Giambattista Tiepolo.
La mostra presenta al pubblico una rassegna preziosa e originale di 140 disegni facenti parte del nutrito corpus grafico di Giambattista Tiepolo – entrato al Civico Museo Sartorio di Trieste nel 1910 – normalmente non visibile nella sua interezza per ragioni di conservazione. L'esposizione è articolata in tredici sezioni, che oltre al salone centrale occupano altri cinque ambienti della villa al II piano, lasciando in alcuni casi inalterato l'arredamento. Ogni sezione è dedicata ad una diversa tipologia di disegni: studi preparatori per le decorazioni ad affresco, disegni relativi a dipinti di soggetto storico-mitologico e sacro; abbozzi e studi di singole figure (vecchi orientali, soldati, personificazioni allegoriche, caricature), teste di carattere, a cui si affiancano esercitazioni con alberi, cani, vasi e altri oggetti. All'interno di ogni singola sezione i disegni sono esposti seguendo un ordine cronologico che permette di capire lo sviluppo stilistico della grafica di Tiepolo, dagli esempi giovanili degli anni Trenta fino alle prove più tarde a ridosso della partenza per la Spagna. Per evidenziare la stretta connessione tra il disegno e l'opera finita, fanno da supporto alcune riproduzioni fotografiche di cicli di affreschi e pale d'altare, come ad esempio quelli di Villa Loschi al Biron (1734), di Villa Valmarana (1757) a Vicenza e le pale dei Gesuati a Venezia (Madonna con le Sante Caterina, Rosa e Agnese, 1748) e della parrocchiale di Mirano (Miracolo del piede risanato, 1760).
Orari: da martedì a domenica dalle 9 alle 13; lunedì chiuso.
Informazioni e prenotazioni: www.retecivica.trieste.it

ALBERTO BIASI "RILIEVI OTTICO-DINAMICI"

> dal 16 Febbraio al 27 Aprile 2013

Dep Art – Milano

La galleria Dep Art Milano inaugura il 15 febbraio, presso la propria sede, la mostra di Alberto Biasi: "Rilievi ottico-dinamici".
Le opere in mostra, trenta in totale (dal 1960 al 2010), ripercorrono e ricostruiscono il percorso che diede origine alla più importante ricerca artistica del fondatore del Gruppo N.
I "Rilievi ottico-dinamici" e le "Trame", sono opere ottenute mediante la sovrapposizione di lamelle in PVC o carte forate capaci di dare origine ad immagini visivamente cinetiche che interagiscono con lo spettatore e lo rendono non solo partecipe ma anche "attivatore" dell'opera.
Orari: dal martedì al sabato dalle 15 alle 19.
Mattina e festivi su appuntamento.
Ingresso libero.
Informazioni: tel. 02 36535620,
art@depart.it, www.depart.it

ATANOR: LA LAVORAZIONE DELLA PELLE TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

> fino al 26 giugno 2013

Contrà Del Monte 13 – Vicenza

Atanor è una parola araba e significa "crogiolo", il forno usato dagli alchimisti, un luogo di trasformazione. L'azienda Atanor è nata dall'incontro di due uomini con esperienze professionali e umane diverse, quelle di Leonardo e Alessandro; il primo esperto di pelli e pelletteria, il secondo di carta e legatoria. La fusione alchemica di questi due personaggi ha dato vita ad Atanor, luogo di ricerca, di sperimentazione per creare degli oggetti che trasmettano piacere, bellezza. Tutti i prodotti sono realizzati utilizzando esclusivamente pellame selezionato e conciato al vegetale. La concia al vegetale è un'antica arte che si è tramandata di generazione in generazione soprattutto in toscana. Per questo tipo di concia vengono usati prodotti vegetali denominati tannini, contenuti nei legni di mimosa, castagno, quercia, quebracho, tara ed altri. Per ingrassare le pelli vengono usati grassi animali ed olii di pesce. Un procedimento molto lento, nel rispetto di "tempi" naturali e dell'ambiente, nel senso che non ci sono scorie chimiche o tossiche. La scelta e il taglio del pellame è fondamentale per una migliore riuscita dell'oggetto perché ogni pelle è diversa e presenta delle caratteristiche proprie. La naturalezza del pellame è garantita dalle rughe e piccole abrasioni, segni destinati ad impreziosire nel tempo. La decorazione può avvenire con due tecniche: a caldo, con l'uso dei punzoni e del fuoco a freddo, con l'uso dei cliché e una pressa manuale. Con la pressione il cliché lascia il decoro sulla superficie della pelle che verrà in seguito colorato. Dopo il decoro avviene la colorazione che può essere fatta con pennelli e colori sulle parti più particolari e con il tampone (tamponatura) sullo sfondo per creare tonalità diverse di colore.
Le fasi di lavorazione quali la decorazione, le sfumature dei colori e la rifinitura sono eseguiti interamente a mano con maestria artigianale. Un procedimento molto lento, nel rispetto di "tempi" naturali e dell'ambiente, nel senso che non ci sono scorie chimiche o tossiche.
La concia è una delle attività umane di origine più remota: gli uomini, infatti, si sono sempre serviti degli animali che cacciavano e allevavano per procurarsi indumenti o riparo. All'inizio, però, la temperatura costituiva un problema: il caldo provocava la putrefazione delle pelli, mentre il freddo le irrigidiva. Bisognava trovare il modo di renderle inalterabili. Con tutta probabilità, si iniziarono ad usare grassi che procuravano maggiore resistenza e flessibilità. Nel tempo i procedimenti si fecero sempre più raffinati differenziandosi anche a seconda delle zone geografiche.
Dal martedì alla domenica 10:00-12:30 / 15:00-19:00; lunedì chiuso. Ingresso libero.
www.viart.it

HEINRICH MARIA DAVRINGHAUSEN - DALLE COLLEZIONI ITALIANE

> dal 10 marzo al 9 giugno 2013

Museo Comunale d'arte moderna di Ascona – Svizzera

Il Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona, nel suo percorso di valorizzazione dei maestri d'Arte facenti parte della propria collezione, presenta una nuova mostra incentrata su un artista poco conosciuto e raramente citato dalla critica in ambito italiano, Heinrich Maria Davringhausen (Aachen 1894 - Nizza 1970), uno dei pionieri del Realismo magico e della Nuova oggettività.
L'esposizione, curata da Mara Folini, direttrice del Museo, intende proporre 46 lavori inediti di Davringhausen, provenienti in gran parte da collezioni private italiane, raramente esposte al pubblico. La mostra consentirà di ammirare quadri degli anni dell'emigrazione accanto a lavori più maturi (dagli anni '30 fino agli anni '60), oltre ad alcune grafiche ed una interessante serie di ardesie incise.
Orari: dal martedì al sabato dalle 10 – 12/15 – 18, domenica e festivi 10.30 – 12.30. Lunedì chiuso. Costi: Ingresso intero € 13,00, € 9,00.
Informazioni: tel. +41 (0)91 759 81 40; museo@ascona.ch, www.museoascona.ch

VINTAGE. L'IRRESISTIBILE FASCINO DEL VISSUTO

> fino al 30 maggio 2013

Museo del Tessuto - Ex Fabbrica Campolmi - Prato

La mostra intende raccontare per la prima volta come la pratica dell'usato, fortemente radicata nell'ambito della storia dell'abbigliamento e del tessuto, sia stata capace nel tempo di caricare i concetti di vissuto e second hand di un irresistibile fascino generando un vero e proprio fenomeno di costume.
Attraverso un percorso tematico sostenuto da precisi riferimenti cronologici, il progetto non intende limitarsi ad una semplice esposizione di abiti e accessori accomunati dall'appartenere al passato della moda, ma cerca di rintracciare origini, sviluppi e motivazioni che hanno fatto del vintage un elemento quasi indispensabile nella progettazione contemporanea della moda e del tessuto.
Il piano espositivo di "Vintage. L'irresistibile fascino del vissuto" si articola in quattro differenti sezioni con oltre 100 oggetti, tra capi d'abbigliamento e tessuti, esposti, occupando sia parte del suggestivo ambiente della Sala Storica che le ampie sale del primo piano del Museo, per un totale di circa 800 metri quadri di esposizione.
Dai particolari costumi antichi e dai preziosi manufatti tessili che raccontano della prassi di riadattare capi e tessuti per dare loro nuova vita e diversa funzione, al ruolo centrale di Prato nell'ambito del riuso della fibra e nella raccolta di enormi quantità di capi usati provenienti da tutto il mondo. Jeans d'annata, capi militari e oggetti curiosi emersi dalla cernita ispirano suggestioni di un vero magazzino pratese dell'usato supportati da documenti video e da contenuti multimediali.
Filmati d'archivio e interviste a protagonisti come Giovanni Masi, figura pioneristica che già dagli anni Settanta contribuì ad imporre su scala nazionale i magazzini dell'usato di Prato e entusiasta promotore di progetti ed eventi sul territorio legati al tema del vintage come quella presentata oggi.

E ancora, dalle "divise" second hand – simbolo dei movimenti giovanili e di protesta – dal denim usurato e dalle uniformi personalizzate, dagli abiti folk e dai completi hippie carichi di valori culturali al crescente interesse che diventa passione per alcuni pionieri del settore, dando vita – al fianco di notevoli raccolte private – a vere e proprie collezioni vintage.
L'attenzione sempre più evidente per il glamour, la qualità e il potere evocativo di capi e accessori del passato da parte del mercato e dei media spinge quindi le grandi maison a valorizzare il proprio patrimonio di stile costituendo, quando possibile, dettagliati archivi d'azienda e parallelamente proponendo sul mercato riedizioni e nuove interpretazioni di pezzi icona che hanno reso celebre la storia delle maison stesse.
Questa incredibile passeggiata nell'evoluzione dello stile vintage e dei valori ad esso associati nel tempo è stata possibile grazie alla collaborazione con A.N.G.E.L.O. Vintage Archive, uno degli archivi vintage italiani più rilevanti e documentati, e alla disponibilità di prestigiose case di moda come Gucci, Salvatore Ferragamo, Pucci e Max Mara e dell'Archivio Osti.

Informazioni: 0574 611503
info@museodeltessuto.it
www.museodeltessuto.it

foto di Marco Badiani

ALTRO DESIGN

> fino al 2 aprile 2013

Spazio espositivo Terraferma Arte Contemporanea – Macerata

"Altro design", un progetto eco-sostenibile che nasce dall'idea di utilizzare legno di recupero per realizzare elementi di arredo per interni come tavoli, lampade, poltrone, librerie, giocattoli, cornici sarà presentato dall'Associazione Brigata Amici dell'Arte nel proprio spazio espositivo terraferma arte contemporanea, in via vittime civili di guerra 3 Macerata. La mostra è stata inaugurata sabato 2 marzo alle ore 17.
«Una grande quantità di legno - si legge in una nota dell'associazione – viene usata per produrre i famosi bancali, le pedane utilizzate globalmente per il trasporto di merci, legno destinato in breve tempo a marcire per l'abbandono o nel migliore dei casi a finire nel camino come legna da ardere. In analogia a quanto avviene per il riciclo di altri materiali e in considerazione delle sue caratteristiche, come la robustezza, l'essenzialità, la modularità e la facilità di recupero, anche per il legno si è affermato un altro design di oggetti economici e funzionali.
Questo progetto si sviluppa su una linea di confine che mette in relazione diverse discipline come design, arti visive, antiquariato, artigianato, con lo scopo di dare una nuova sensibilità ai luoghi in cui viviamo e ricreare un dialogo con l'ambiente».
www.terrafermaarte.it

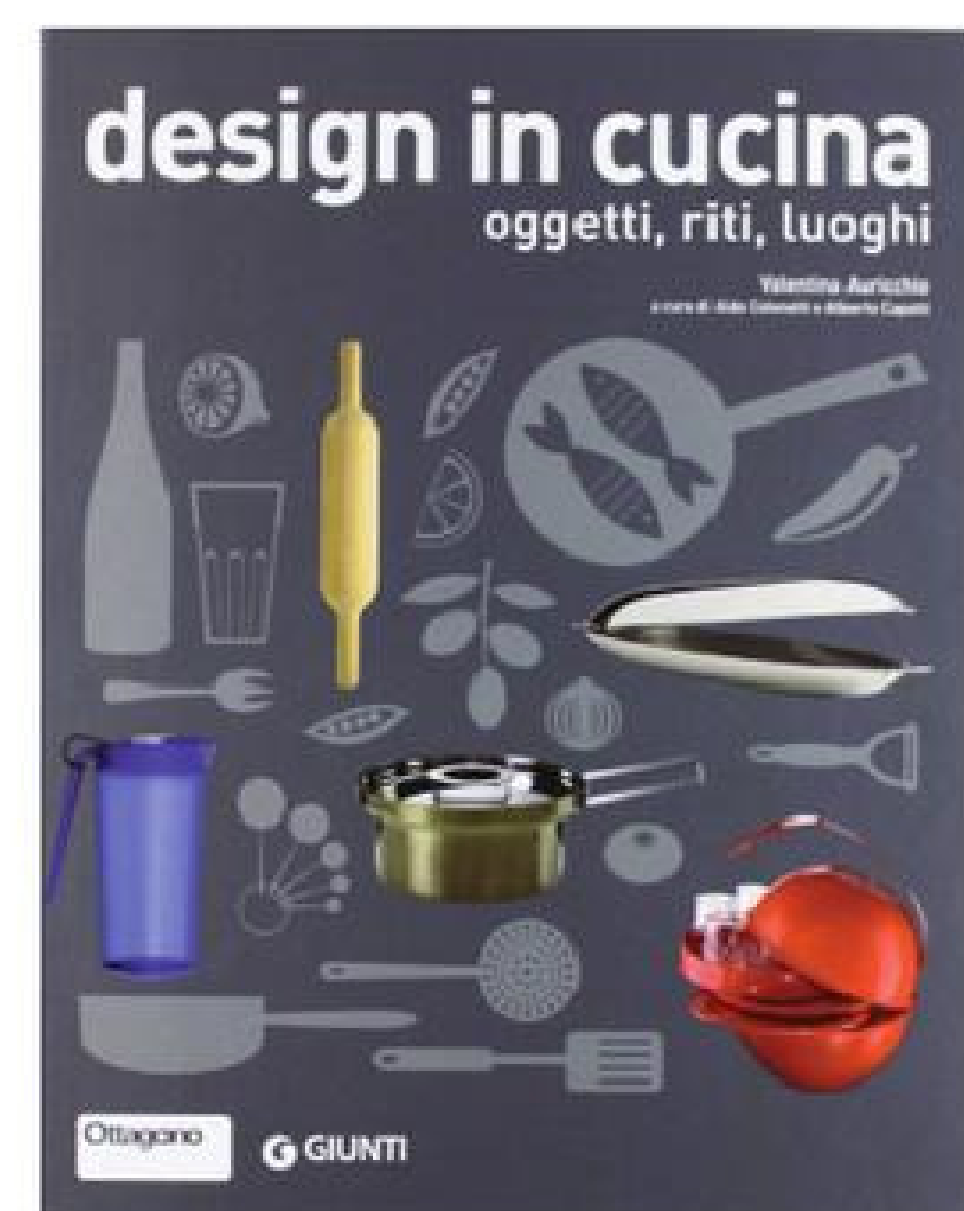
LA GRAN RIVOLUZIONE DELLA SEGGIOLA

Autore: Cristina Cappa Legora
Pagine: 24
Collana: Skira Kids
Editore: Skira
Anno: 2012

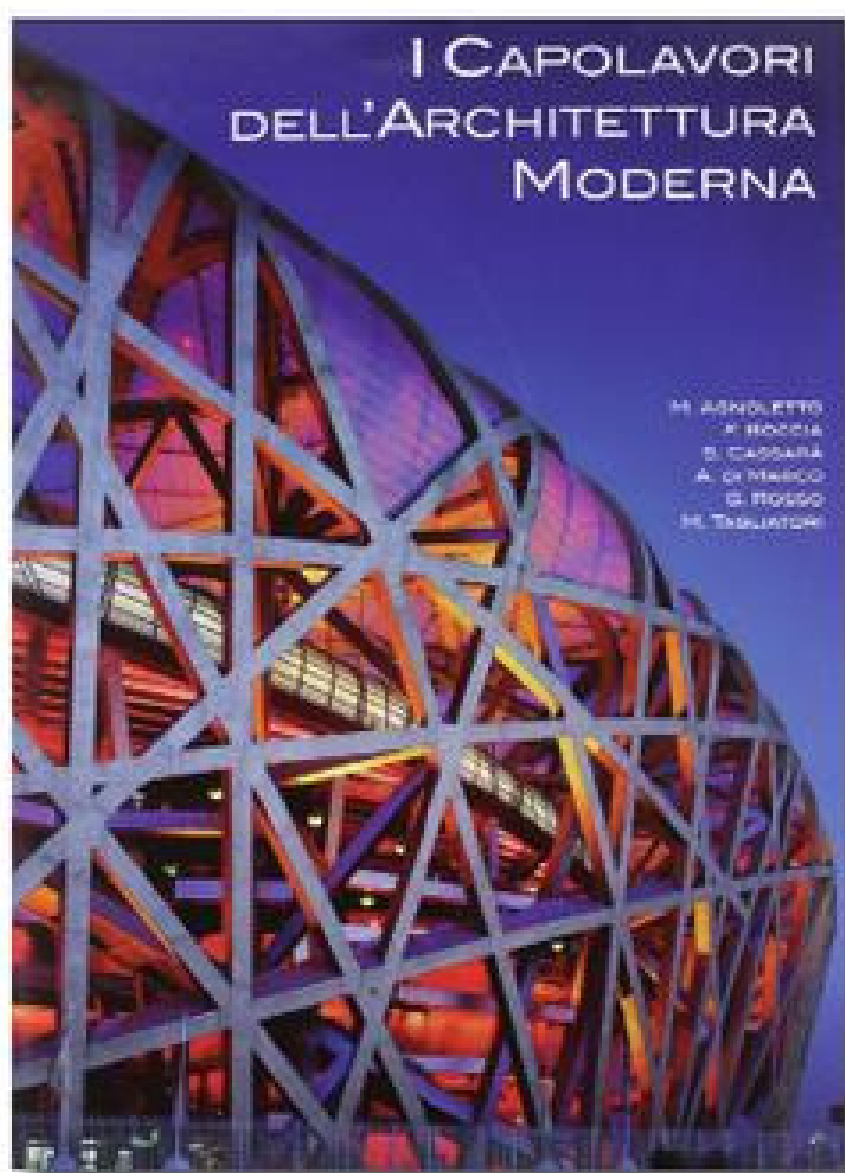
Con le illustrazioni di Giacomo Veronesi alla scoperta degli oggetti quotidiani che ci circondano, in compagnia di una sedia molto speciale. Lampade, poltrone, televisioni, spremiagrumi e tanti altri ci raccontano la loro storia. Un mondo di colori, materiali e forme divertente e sorprendente per i bambini alla scoperta del design.

DESIGN IN CUCINA

Autore: Auricchio Valentina
Pagine: 224
Collana: Atlanti illustrati
Editore: Giunti Editore
Anno: 2012

La struttura espositiva di questo libro è divisa in tre sezioni: una sui luoghi, una sugli oggetti, una sul contesto culturale. I luoghi del quotidiano: casa, lavoro, corpo, città. I luoghi della tradizione ma soprattutto i luoghi in cui si svolgono oggi i riti del cibo, sempre dal punto di vista del design: ristoranti, mense, case private, street food, fast e slow food. L'atlante degli oggetti è declinato all'interno di tutte quelle funzioni che gli strumenti e gli utensili legati al cibo hanno assunto, e dalle quali poi i designer e le imprese hanno definito forme, tipologie e stili contemporanei mentre il contesto è una sezione divertente perché deriva in gran parte dal mondo del cinema e della pubblicità.

DESIGN DEL XX SECOLO

Autore: Charlotte & Peter Fiell
Pagine: 768
Editore: Taschen
Anno: 2012

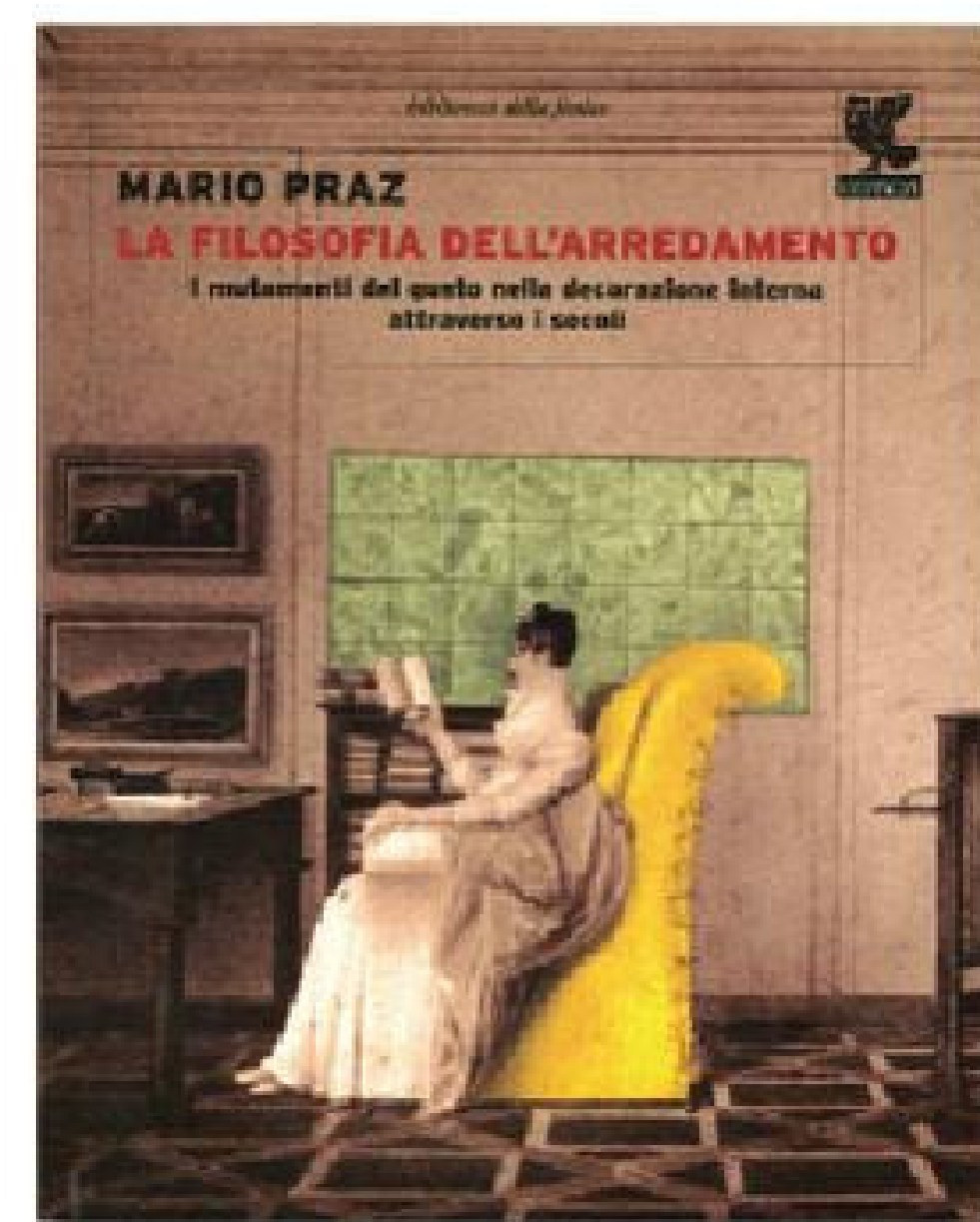
Il secolo che ci siamo lasciati alle spalle ha visto crescere l'importanza del design nella vita di tutti i giorni. Le nostre case e i nostri uffici sono diventati quasi gallerie di stile. Design del ventesimo secolo raccoglie tutto questo in un unico testo: dall'art déco al pop attraverso l'high tech qui troviamo tutti i nomi che contano. Un libro essenziale per chiunque si occupi di design. Organizzato alfabeticamente.

I CAPOLAVORI DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Autore: M. Agnolotto, F. Boccia, S. Cassarà, A. di Marco, G. Rosso, M. Tagliatori
Pagine: 319
Collana: Architetture
Editore: White Star
Anno: 2012

L'architettura è da sempre uno specchio fedele delle trasformazioni più importanti che interessano le società umane. A maggior ragione, l'architettura moderna, più libera da schemi e ricca di possibilità tecniche, è in grado di affermare valori nuovi e sempre più funzionali al progresso psicologico e spirituale dell'umanità stessa. Quest'opera innovativa comunica attraverso le immagini i nuovi linguaggi rappresentativi dell'era postbellica, con le esigenze della ricostruzione e la ricerca di una nuova monumentalità, e procede attraverso le tendenze più recenti fino ai primi anni del nuovo millennio.

LA FILOSOFIA DELL'ARREDAMENTO. I MUTAMENTI DEL GUSTO NELLA DECORAZIONE INTERNA ATTRAVERSO I SECOLI

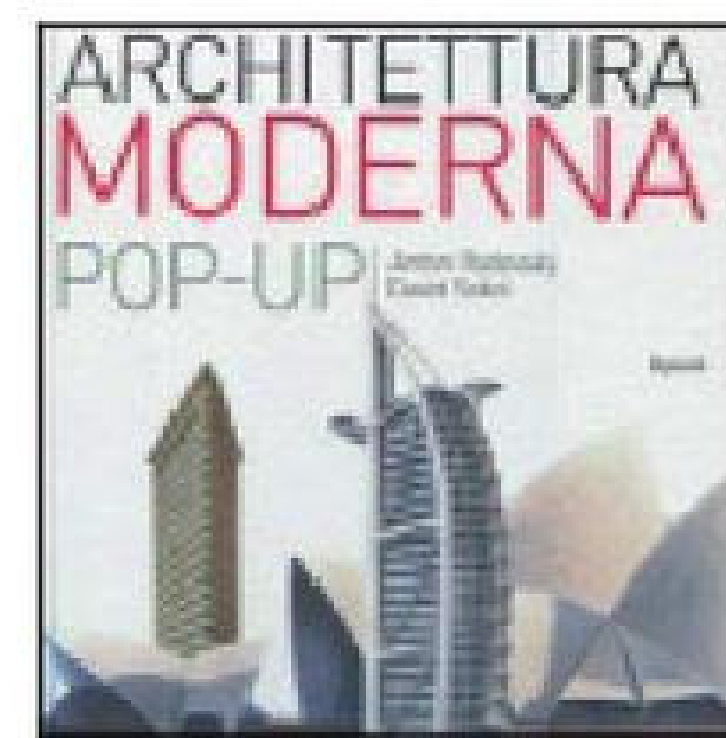
Autore: Mario Praz
Pagine: 400
Collana: Bilblioteca della Fenice
Editore: Guanda
Anno: 2012

Quando, nel 1964, Mario Praz pubblica questa storia dell'arredamento dall'antica Roma ai giorni nostri, erano già apparse diverse opere sul genere (ricostruzioni corredate da un'ampia documentazione fotografica e notizie sul contesto storico e sociale dei vari stili di decorazione interna), ma nessuna era riuscita veramente a entrare nelle case del passato, a restituire lo spirito di quegli ambienti e la vita che pulsava dentro di essi. Dall'invenzione della meridiana ai drappeggi delle tende, dal gusto per il capitonné e per la tappezzeria alla disposizione delle fonti di luce, dalla moda del cinz a quella delle cineserie: un immenso repertorio di dettagli, particolari nascosti ed eventi apparentemente marginali di cui Praz ricostruisce il percorso e l'evoluzione per lasciar assaporare al lettore la sostanza e il colore delle varie epoche con maggior efficacia di qualunque trattazione accademica.

ARCHITETTURA MODERNA POP-UP

Autore: Radevsky Anton - Sokol David J.
Pagine: 12
Editore: Rizzoli
Anno: 2009

Un libro in tre dimensioni per fare un giro del mondo attraverso gli edifici più importanti dell'architettura moderna. A partire dalla Tour Eiffel e dal ponte di Brooklyn per arrivare al grattacielo "a vela" di Dubai, i più famosi e iconici edifici dell'architettura moderna prendono corpo in 3D fra le pagine di questo libro divertente e innovativo.

1

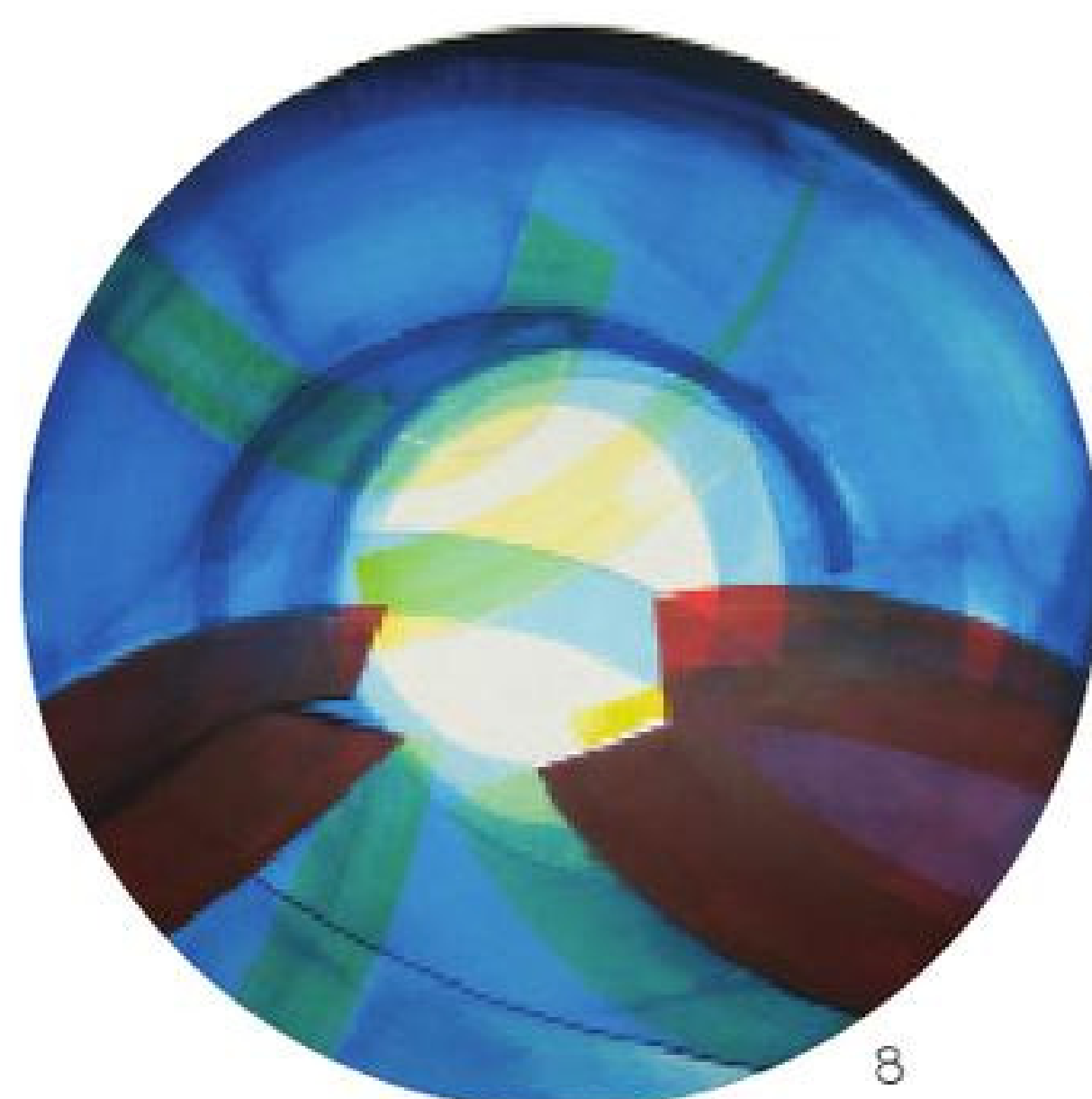
2

LUCIANO CHINESE

Nella continua ricerca di tecniche espressive che giustificano la funzione dell'arte nella società attuale dove non esistono più barriere, ma un'unica realtà che accomuna tutti, l'arte è sempre un invito a correre dietro alle idee, ad agitarle, a conversare e persino a perdere la calma.

L' interpretazione di un'opera d'arte spesso è un'impresa difficile perché si vuole cercare nel suo contenuto, il senso, di là della materia, del tema e del soggetto che alle volte non esclude risultati contraddittori. L'arte di Luciano Chinese non è sorta dal nulla, ma è la testimonianza di uno spirito nuovo, ed il risultato che si verifica a contatto con altre culture per trovare una ricchezza di temi e di forme. Forme che il nostro Artista ha sperimentato già tempo addietro e che ha fatto sue perché l'arte è vita e sono sempre meno coloro che si possono addossare il merito di dare l'illusione della vita nelle loro creazioni irreali. Egli sa che un Artista è soprattutto ladro, ma non sempre è così facile saper rubare. La sua arte non consiste tanto nel creare cose nuove, quanto nel rappresentarle con novità. Ciò che conta è il pubblico che si sforzi di diventare artistico e che accetti

3

1. Luciano Chinese e Dino Zoff davanti ad un'opera di Chinese esposta a Udine alla galleria "La Loggia".
2. "Senza titolo", olio (ovale in faesite telata), segni ovali a pastello ad olio su fondo in tela dipinto con acrilico nero, cm. 90 x 70, anno 2009, archivio dell'artista n. 608. Esposto alla Mostra al Museo d'arte di Kharkov- Collezione privata.
3. "Atmosfere nell'Universo", olio su tela e collage cm. 80 x 100, anno 2011 (Arch. N. 731)
4. "Senza titolo", olio su compensato multistrati, diametro cm. 100, 2012,alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012 e acquistato dall'Università stessa per la propria collezione. (Archivio n. 756).
5. "Senza titolo", T.M. ed olio su tela, cm. 60 x 80, 2012, esposto alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012. (Archivio n. 752)
6. "Senza titolo", idropittura su foglia d'argento ed oro più collage su tela, diametro cm. 50, 2012 (Archivio n. 750)
7. "Senza titolo", olio su tela, diametro cm. 50, 2012, esposto alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012. (Archivio n. 751).
8. "Senza titolo", olio, acr., aniline su compensato multistrati, diametro cm. 108, 2012. (Archivio n. 758).

4 5 6 7

8

sia l'intelligenza dell'Artista come pure la sua stupidità; in entrambi i casi sono il risultato delle sue buone intenzioni proprio perché sa che non potrà modificarle. Un inganno che abbellisce la vita e la rende allettante. L'attitudine a capire la pittura si può affermare che gli sia innata, anche se la maggior parte delle persone stenta a correggere il lato deteriore delle proprie idee, perché di "quadri e sculture" non si parla mai, neppure alle mostre di pittura e scultura. Con lo spazialismo, uno dei movimenti storici più interessanti del dopoguerra che influenzò l'arte europea grazie a Lucio Fontana, suo teorico e ingegnoso artefice, è stata fatta giustizia delle divisioni artificiali imposte e decise da qualcuno, quelle che partivano da un esame formale passando sopra i contenuti imposti. L'artista ha capito che la spazialità non è la decantazione degli spazi, ma è la struttura dell'intuizione riferita alle arti visive ed è, soprattutto, un problema di contenuto che può essere realizzato con qualunque mezzo. Gli sviluppi culturali gli hanno dato ragione in quanto gli stessi non hanno sequenze obbligatorie e contano solo se chi li determina, nella libertà del proprio spirito, le assume come esperienza fondamentale della propria intelligenza e le proietta come realizzazioni di un lavoro che ha trovato delle giuste immagini per una comunicazione totale. Il carattere universale che è implicito ad ogni sua vera ed autentica espressione culturale in quanto indirizzata agli uomini come tale, non può, come è stato fatto alle volte nei tempi passati, creare spartizioni categoriche su troppo rigidi scatti di cronologia perché la sfida più grande al linguaggio è proprio quella di imporsi alla conoscenza degli altri. Egli ha da sempre saputo che i valori poetici sono dopotutto i valori della vita umana e la poesia è la critica della vita. Friulano di origini, ma veneziano di adozione, Luciano Chinese oltre che essere un Artista di fama internazionale, è conosciuto come famoso e stimato gallerista, ed ha capito che se si accoglie l'arte come

9. "Senza titolo", olio e colori metallici su tela, cm. 80 x 100, 2012, esposto alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012 (Archivio n. 745).

10. "Senza titolo", olio, anilina, alchilico su tela, cm. 70 x 100, ottobre 2008. Esposto alla personale a Parigi, nel 2009, all'Università Denis Diderot. Esposto alla Personale al Museo d'Arte di Kharkov e pubblicato nel catalogo relativo.

principio estetico di assenza di utilità, allora il sentimento che ne deriva è un'emozione che risveglia in noi una moltitudine di desideri e di bisogni più o meno incoscienti. Tutto ciò avviene per un'educazione riflessa in cui si spiega anche la psiche senza che l'individuo vi concorra con il suo volere. In questo caso il suo quadro, inteso come prodotto artistico, ha perduto il suo carattere fondamentale e non è più la manifestazione prodigiosa e complessa del suo creatore. Luciano Chinese applica sulle sue tele il ritmo magico degli spazi astrali, il mistero del vuoto che è il mistero dell'Universo e che è anche il Centro di ogni attenzione scientifica. Una pittura, la sua, fatta di solitudine, ma anche di libertà in un mondo plastico senza rapporto e con le apparenze della realtà materiale.

Egli sa che sotto il crisma delle teorie estetiche, gli istinti degli artisti sono autorizzati a scatenarsi per il principio che quello che è buono per l'estetica diventa pessimo per l'etica e viceversa, anche perché tale è il valore attribuito alla magia dell'intuizione il cui potere diventa un talismano per chi lo possiede. Una virtù che può fare trasfigurare l'arte per queste sue possibilità creative, perché penetra dove la mente comune non può arrivare ed i pittori cercano quel processo della conoscenza che non ha più a che fare con l'intelligenza, ma invece è dentro a loro stessi, come un sogno lasciato all'uomo con tutti i diritti alla libertà. In matematica, in generale, ogni curva del piano che sia il contorno di una regione convessa è ovale. Un cerchio che prende slancio e velocità diventa il luogo dei punti per i quali è costante il prodotto delle distanze da due punti fissi. In questo caso, il suo cerchio che rappresenta il buco nello spazio, lo possiamo chiamare "verticale", come lo strumento astronomico che serve a misurare le distanze zenitali di un astro e la velocità del gesto è determinata in un luogo illimitato ed indefinito, in cui appaiono collocati tutti i corpi celesti in movimento.

Il quadro non è che un meccanismo per rilevare colui che l'ha ideato! Chiunque può mettere del colore su una tela ed a questo punto diventa un modo di essere, una questione di coscienza, ma soprattutto uno stile di vita. Le combinazioni prospettiche di Chinese e le invenzioni delle forme espresse per mezzo di macchie colorate, sono quasi una confessione libera e misteriosa che si può fare soltanto in questo magico linguaggio dell'arte pura. L'arte del dipingere di Luciano Chinese è l'arte del pensiero e l'importanza del ruolo degli occhi, in questo caso, è fondamentale perché sottolinea l'emozione trovata nell'osservare per la prima volta un

dipinto, ma che verrà poi sciupata dall'abitudine. Egli sa che in questo caso, il pittore ha dipinto solo se stesso, non ciò che la gente pensava di trovarvi. Un nutrimento che manca tanto dalle tavole dei ricchi quanto da quelle dei poveri, perché sono poche quelle persone che hanno imparato, per curiosità o passione, a distinguere fin da piccoli, ciò che merita da quello che non merita. Bisognerà augurarci che si possa imparare con più facilità il linguaggio visivo da quello parlato e percepire la qualità dell'arte, perché essa rimane la medesima indipendentemente dal tempo, dal luogo e dall'artista.

dott. Francesca Romana Rossi
Commissario della Biennale
Internazionale di Firenze

11. "Elementi di poesia nello Spazio", olio ed acr. su tela, cm.90 x 90, anno 2007 (Arch. n. 468).Collezione Museo d'Arte di Kharkov (Ucraina)

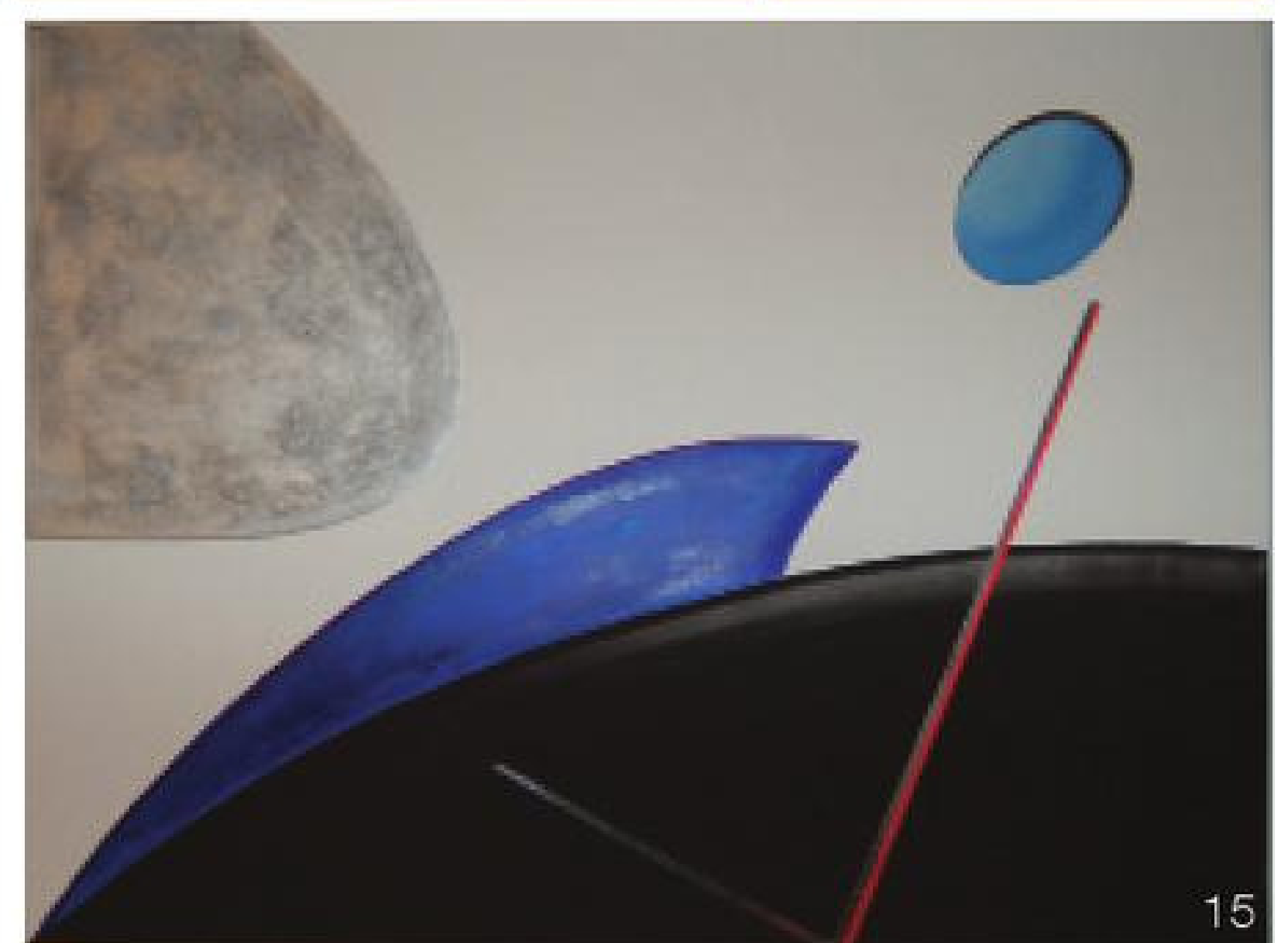
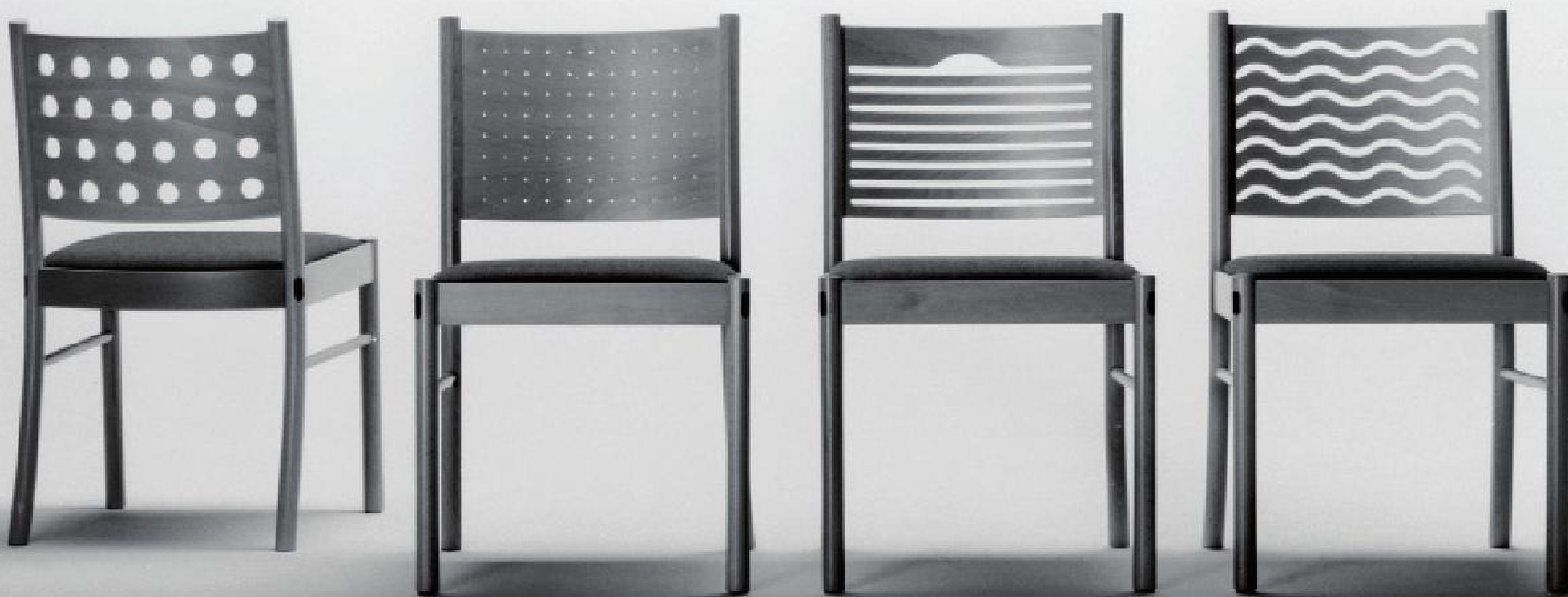
12. "senza titolo" olio ed argento alchidico su tela, cm. 80 x 120, anno 2012 (Arch. n. 753)

13. "Senza titolo", T.M. ed olio su tela, cm. 60 x 80, 2012, esposto alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012. (Archivio n. 752)

14. "Senza titolo", olio su tela, cm. 100 x 80, 2012, alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012. (Archivio n. 747).

15. "Attese dallo Spazio",olio, alchidico, acr., collage e specchietto su tela, cm. 60 x 80, 2012 esposto alla mostra personale all'Università Humboldt di Berlino nel 2012. (Archivio n. 757)

11
12
14
13
15

1

"PER SEDERSI"

la mostra dedicata a Werther Toffoloni presso la Galleria d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan

Dal 14 dicembre la Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo ospita la mostra dedicata al design, ed in particolare ad uno specifico oggetto di design che ha fortemente inciso nel territorio friulano: la sedia.

Il filo conduttore di questa esposizione viene raccontato dal suo protagonista, Werther Toffoloni, designer di Cormons che, attraverso l'esemplare fusione tra ricerca estetica e progettazione, ha contribuito all'idea di design industriale contemporaneo.
La sua attività professionale lo ha visto intervenire su diversi fronti collaborando con importanti industrie sul piano della progettazione e della consulenza; la sua attività ha spaziato dal disegno di mobili alle ceramiche, dagli oggetti in vetro alle lampade fino ai tessuti per importanti firme italiane ed internazionali, ma è stata soprattutto la sedia la sfida più importante.
La sedia infatti, costituisce il banco di prova più impegnativo e avvincente per architetti e designer del movimento moderno: chi la progetta deve tenere conto della leggerezza della struttura e della robustezza necessaria ad un mobile sottoposto a usura costante, due limiti che trasformano la sintesi forma/funzione/creatività in un problema risolvibile solo attraverso la corretta progettazione industriale e la stretta collaborazione tra designer e produttore.
In questo Werther Toffoloni si è sempre distinto e nel Distretto della sedia il suo operato di industrial designer è unanimemente considerato come l'opera di un Maestro.
Attraverso l'esposizione delle sue opere – in molti casi corredate da disegni e appunti progettuali – realizzate in cinquant'anni di attività, questa rassegna intende mettere in risalto l'eccellenza di una produzione in cui la conoscenza dei materiali e dei processi lavorativi si unisce alla cultura del progetto e alla creatività: una visione a tutto campo che coniuga arte e vita contemporanea e che segna l'inizio di un nuovo filone di attività della Galleria Spazzapan dedicato all'industrial design, con particolare riferimento alla produzione delle aziende regionali.

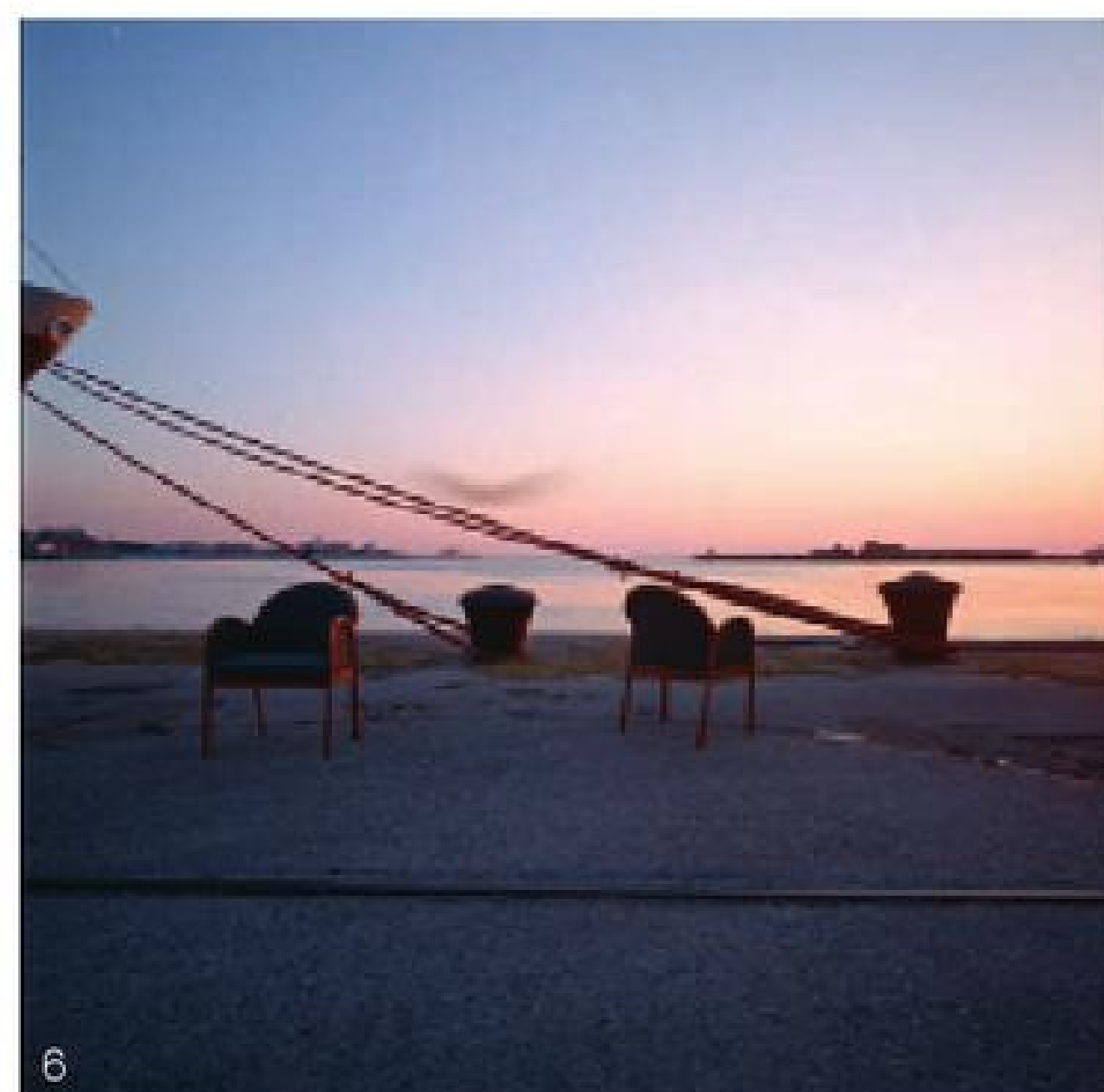
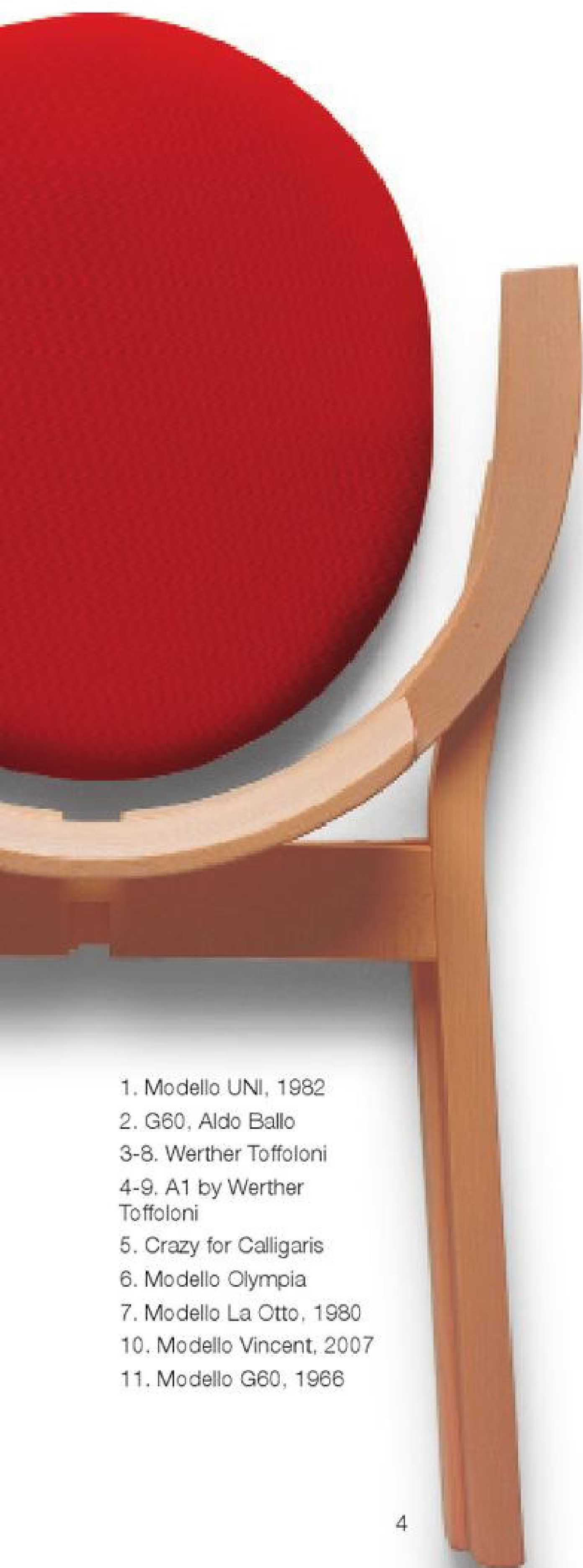
3

2

4

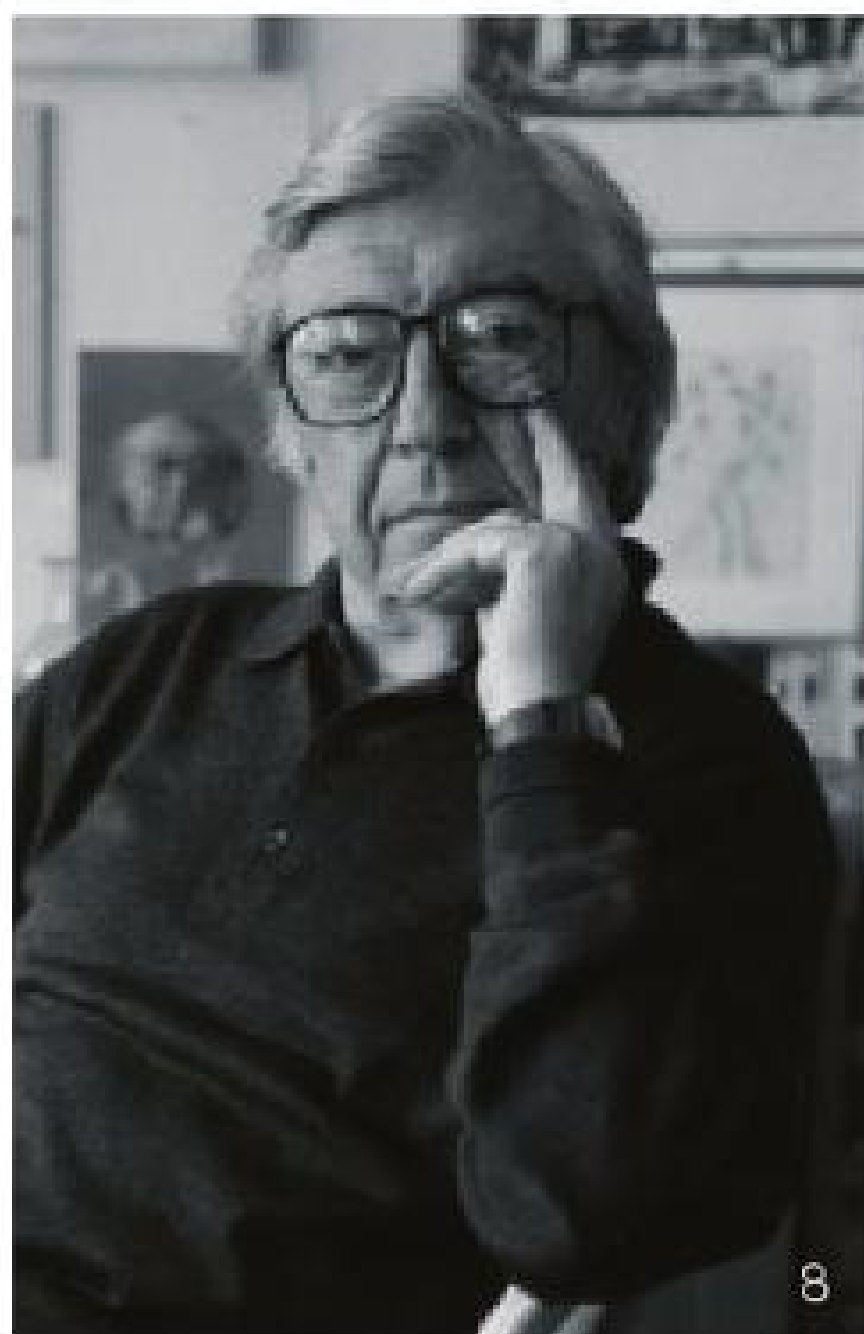
5

6

7

1. Modello UNI, 1982
2. G60, Aldo Ballo
3-8. Werther Toffoloni
4-9. A1 by Werther Toffoloni
5. Crazy for Calligaris
6. Modello Olympia
7. Modello La Otto, 1980
10. Modello Vincent, 2007
11. Modello G60, 1966

Curatore: Annalia Delneri
Ingresso: □ 3,00, ridotto □ 2,00
Orari: martedì, sabato, domenica 10 – 19; mercoledì, giovedì, venerdì 15 – 19, lunedì chiuso. Visite guidate: a richiesta tel. 0481.960816
Sponsor: Banca di Credito Cooperativo di Manzano, Billiani, Gervasoni, Italian Chair District, Kvadrat Partners istituzionali Galleria: Provincia di Gorizia, Comune di Gradisca d'Isonzo, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

BIOGRAFIA:

Werther Toffoloni nasce a Udine nel 1930 e, dopo aver conseguito la maturità artistica a Venezia sotto gli influssi del Bauhaus e del funzionalismo organico di Alvar Aalto, persegue un percorso di ricerca capace di conciliare il codice estetico e funzionale con la realtà produttiva e culturale del Friuli. Il rientro a Cormons gli consente di mettere la sua creatività al servizio dell'industria della sedia, in un periodo in cui l'industria del Manzanese era impegnata ad affermarsi sul mercato estero. A metà degli anni Cinquanta fonda con Piero Palange lo Studio TiPi, è qui che la cultura del progetto si affianca all'attenzione per la nuova struttura della grafica pubblicitaria, della fotografia e della promozione.
Nel 1960 la "sedia contemporanea" si affaccia sullo scenario del "triangolo" e la rivoluzionaria grafica dello Studio TiPi che contraddistingue il catalogo dei Fratelli Montina del 1961 sancisce l'inizio di una nuova epoca. Per Montina, lo Studio TiPi realizza le sedie "T 2", "824" e "799" che, insieme alla poltrona in vimini "527" creata per Gervasoni, riscuotono un grande successo e vengono selezionate per la XII Mostra Triennale di Milano.
Negli anni Sessanta si iscrive un altro capitolo fondamentale dell'attività di Werther Toffoloni: il suo impegno è rivolto alla formazione e qualificazione della manodopera del territorio friulano e alla partecipazione in prima persona per ottenere l'insediamento a San Giovanni al Natisone di una sede staccata dell'Istituto Professionale di Stato di Cividale. Lo Studio TiPi diventa in questo periodo un anello di congiunzione tra la Milano del design e il Friuli della sedia ed acquisisce un ruolo sempre più importante.

8

Dal 1965 in poi l'attività di Toffoloni è intensissima: dalle realizzazioni per Germa, Potocco e Tonon, alle cucine per Morettuzzo, Mesaglio, Berloni; dalla lampade per Ibis ai vetri per Barbini, fino al programma Slim per Malo & Malobbia.
Gli anni Ottanta si aprono con il successo della Otto, un omaggio alla Wiener Secession segnalata al Compasso d'Oro del 1981, seguita dalla formidabile serie Uni (premio IBD 1982) e dalle tante sedie che negli anni Novanta ottengono otto premi Top Ten. Nel terzo millennio l'impegno prosegue con le forniture destinate al mercato contract Hospitality e con il successo del programma Toulouse insignito del premio For Innovation "NeoCon", Chicago 2006.
Poco incline alle spiegazioni teoriche, Werther Toffoloni ricorda: il designer non deve essere solo un tecnico, ma neanche solo un poeta o un artista. Deve capire gli umori del mercato e rapportarsi al contesto produttivo applicando le sue conoscenze e la sua creatività. Più che parlare di design bisogna ragionare di industrial design, di design applicato all'azienda.

9

10

11

Moncler

Uno dei capi di abbigliamento più "studiati" e progettati dal fashion design è il piumino: dal classico bomber al parka, ai cappotti imbottiti fino alla mantella.

DESIGN ANTI GELO

Duvetica

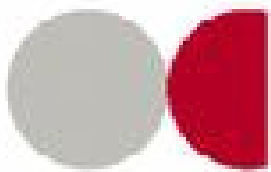
Così, già dalle ultime settimane di agosto iniziamo a sfogliare riviste che propongono un total look caldo, confortevole e in linea con le ultime tendenze che le case di moda hanno proposto alle ultime sfilate. Non solo piumini, sempre di più un sacco di accessori da abbinare anch'essi imbottiti: borse, cappelli e scarpe pur di assicurarsi un inverno senza freddo.

Le nuove collezioni presentate per l'inverno 2013 sono pronte a stupire: forme nuove e originali, declinate in tanti colori moda e in tessuti preziosi.

Tra i piumini più raffinati ed eleganti troviamo inevitabilmente quelli con inserti in pelliccia, che torna a impreziosire anche i modelli da uomo, ottenendo capi unici e inimitabili.

Leader mondiale della piuma d'oca è senza dubbio Moncler che ha voluto quest'anno nella sua proposta invernale modelli molto particolari realizzati in un mix di filati che si alternano a fettucce di lurex mentre ancor più originali sono i piumini con giacchino in lana trapuntata sovrapposta, e i favolosi piumini colorati con motivo a quadri e pelliccia amovibile in tono.
Più classici i piumini in nylon tecnico, leggeri e serici nell'aspetto, declinati in più colori e con collo alto, mentre in tweed sono pensati i modelli con cappuccio.
Nella sua collezione di piumini uomo, Moncler inserisce modelli in materiali ultraleggeri con inserti in lana, forme più classiche dall'aspetto vintage in più colori ma anche modelli più pratici e sportivi in nylon tecnico pensati anche in colori accesi.
Non solo Moncler presenta collezioni incentrate sulla piuma d'oca, da Canadiens a North Sails a Duvetica: piumini per tutti i gusti, con trapunta fitta o larga, con cappuccio o senza, smanicati, con il pelo, coloratissimi oppure scuri, con il comune denominatore dell'imbottitura rigorosamente naturale.
Ad offrire un prodotto ecocompatibile, che rispetti gli animali ci pensa invece il giovane brand Save the duck: nessuna piuma d'oca, colori accesi, materiali ricercati, linee di tendenza. Questi capispalla, realizzati in nylon giapponese ultrasottile, presentano un'imbottitura sintetica, la *plume tech*, composta da ovatta striata a piccoli pezzi e inserita a iniezione diretta tra i due strati di nylon. Questo tipo d'imbottitura conferisce calore e morbidezza, ma anche una maggiore leggerezza al capo.

Save the duck

Moncler

Anche lo storico marchio Woolrich ha creato la sua linea eco in materiale sintetico, ma non meno caldo e confortevole: attraverso Penn-Rich si hanno voluto declinare gli storici valori del marchio outdoor dal 1830, con una nuova interpretazione più urbana, dal taglio e dai dettagli più contemporanei per indossare un capo giovane ed ironico ma allo stesso tempo di grande qualità.
Per tutti i gusti e per tutte le tasche dunque, i piumini sono molto versatili e possono essere utilizzati sia come classiche giacche invernali, che come accessori da indossare sopra o sotto capi spalla più tradizionali, per sfuggire al freddo con stile.

PLUS&CUBE: NORMAN COPENHAGEN DEBUTTA NEL SETTORE TESSILE

Normann Copenhagen entra nel mondo del tessile con “Plus&Cube”, la prima collezione di biancheria per la camera da letto disegnata da Anne Lehmann. Un disegno pulito e minimalista si propone come alternativa raffinata ma al tempo stesso di design, alle classiche fantasie floreali o dai motivi grafici di ampie dimensioni. La collezione realizzata in cotone e raso è concepita per stanze da letto intese come dei veri e propri ambienti da abitare, grazie alle sue tinte tenui e soffuse. “Plus&Cube” è disponibile nella fantasia a motivi quadrati che tendono lentamente a degradare fino a scomparire, o in quella con segni “più” ripetuti dall’aspetto comunque discreto. Le tonalità in verde menta, blu e tinta nuda rendono questa biancheria da letto adatta ad un pubblico sia femminile che maschile.

sincerotto
MOBILI A BUTTRIO

Dal 1918 mettiamo nel nostro lavoro la passione, la cura e la profonda conoscenza per l'alta qualità.

SINCERETTO

l'arte di vivere e di abitare

SINCERETTO
Via Nazionale, 7
33042 Buttrio (UD)
Tel. 0432 674633
Fax 0432 674759
info@sincerotto.it
www.sincerotto.it

L'esperienza è alla base di tutti i nostri progetti, una sintesi di arte e competenza per garantire ai nostri clienti la migliore soluzione possibile a qualsiasi esigenza dell'abitare. Da tre generazioni esprimiamo con amore e dedizione il meglio del design italiano grazie ad un'attenta consulenza e a un servizio accurato e puntuale.

INSIEME PER CONTINUARE A CRESCERE.

Selezioniamo con cura le diverse marche d'eccellenza affrontando con entusiasmo e assoluta flessibilità le diverse richieste della nostra clientela. Seguiamo attentamente l'intero processo, dalla fase di progettazione ai controlli nella fase di montaggio, garantendo consegne puntuali ed offrendo un'attenta assistenza post-vendita.
Questi sono i nostri valori, le qualità che guidano la filosofia Sincerotto.

1

2

DIVANI & IMBOTTITI

forme e colori per “accogliere” il relax

3

Minimal o di ampi volumi, sobrio ed elegante o dalle forme e colori più stravaganti, il divano diventa sempre più il protagonista della zona living. Destinato ad una zona giorno open space, un soggiorno separato o semplicemente per riempire uno spazio destinato all’accoglienza degli ospiti, la scelta di questo complemento diventa di grande importanza nell’offrire comodità o nell’accrescere l’estetica dell’ambiente in cui esso viene collocato. VistaCASA propone alcune novità presentate alle ultime esposizioni internazionali di Milano, Cologne e Parigi.

minimal

Il design minimale continua ad essere presente nelle collezioni di molte aziende, spesso scelto per reinterpretare in chiave moderna le linee classiche di un tempo. Ne è l'esempio "Altoborgo" di Erba Italia (4) le cui linee rigorose, squadrate e pulite si rifanno al classico divano inglese da conversazione, il tutto proposto con l'accostamento di ampi cuscini che rendono la seduta più confortevole ed informale. Pulito e lineare ma al contempo modulabile, "Michel" di B&B Italia (6) offre una risposta pacata e definitiva al desiderio di comfort e benessere grazie ad una seduta molto composta e ad una leggerezza delle linee riconoscibile nella sottile struttura in alluminio che lo sorregge. La collezione che più di tutte riflette questa tendenza di reinterpretazione classica è la nuova linea "CH163" di Carl Hansen & Son (5), una riproposizione del divano di Wegner del 1965. Le linee orizzontali e verticali ammorbidite dai cuscini assicurano una seduta comoda e confortevole. Decisamente più informale ma dalle linee pur sempre minimali è la nuova collezione "Evergreen" di Flexform (3). L'elemento che rende particolarmente dinamico questo divano è lo "scollamento" tra schienale e bracciolo. Flexform propone una vasta gamma di complementi ed accessori che contribuiscono a rendere "Evergreen" un elemento freestyle trasformandolo in un divano estremamente versatile.
Per chi predilige l'estrema comodità ed il gioco dei grandi volumi capaci di conferire un senso di maggiore accoglienza, il nuovo divano "M.a.s.s.a.s." (2) interpretato da Patricia Urquiola per Moroso,

4

5

6

volumi

7

si propone come elemento protagonista del living. Compatto nella forma e confortevole, la sua geometria appare solida e rigorosa, sottolineata da grosse cuciture che conferiscono al divano una personalità forte e definita, ne disegnano nello spazio il tessuto in modo asimmetrico, ne percorrono il perimetro prolungandosi oltre le estremità.
Gli ampi volumi di queste collezioni diventano così un elemento di innovazione dato dalla destrutturazione dell'imbottito, che vede la progressiva perdita del ruolo della struttura portante nel segno di linee più morbide e accoglienti ma soprattutto modulabili. È il caso di "Extrasoft" di Living Divani (7), un sistema di sedute imbottite che, grazie alle infinite combinazioni dei moduli consente di dar vita ad innumerevoli possibilità compositive. Nella collezione "Inkas" di Arketipo (8) volumi morbidi e geome-

8

9

design

10

trici, composizioni irregolari, un gioco infinito di incastri tra sedute e braccioli/schienali rompono la linearità e conferiscono allo spazio una sensazione di ritmo e vivacità. Senza dubbio la più "voluminosa è la nuova collezione "Nuvola" di Gervasoni (9) disegnata da Paola Navone. Leggera, morbida, ironicamente paffuta ed allegramente versatile, "Nuvola" cambia faccia a seconda di come viene rivestita: i tessuti spessi e lavorati esaltano la sua forma piena, i cotoni ed i lini leggeri si appoggiano alla struttura come sostenuti dall'aria, regalando una sensazione di leggerezza ed accoglienza.
Per gli ambienti deputati all'incontro ed alla conversazione ma non per forza formali, le proposte più eclettiche delle aziende mettono in mostra complementi dalle forme inusuali, ironiche e colorate, che si stagliano come visioni colorate e si propongono in tutta la loro accattivante positività. È il caso di "Jelly" firmato da Simone Micheli per Adrenalina (1), un divano caramella dai colori brillanti, polisensoriale, nostalgico ed avveniristico. Il suo design curvilineo, quasi una reminescenza anni'50, coniuga la forma morbida della seduta con lo schienale invaso ed addolcito da morbide jelly colorate. La stessa vivacità, leggerezza e suggestione si respirano nella collezione "Pills" sempre firmata Adrenalina (11). Un divano multicolor dalla silhouette slanciata che prende forma in un sottile gioco di contrasti tra vuoti/pieni, caldo/freddo: da una parte il freddo metallo della struttura, dall'altra il morbido e caldo neoprene colorato del rivestimento.
Una struttura più essenziale di stile nordico sulla quale si adagia una sagoma dalle linee ampie e morbide, invitante ed accogliente che scardina le regole dell'ergonomia ed elogia l'imperfezione: è la collezione "Disfatto" di D3co, design Denis Guidone (10). "Disfatto" rappresenta una soluzione creativa e disinvolta per il living. Quando sono le forme a rappresentare il design di un divano, ecco che questo diventa il vero protagonista capace di arricchire ed esaltare l'ambiente in cui viene inserito. "Love affair" di Erba Italia (12) con la sua forma semplice e pura richiama la natura e le sue espressioni proponendosi come un pezzo d'arredo capace di dare colore all'immaginazione.
Altrettanto eclettico e dinamico è "Revolve" di Kvadra design (13): la rotazione dello schienale di 180° gradi trasforma all'occorrenza questo divano in un comodo letto.

11

12

13

1

2

Design per ESTERNI

Con l'avvicinarsi della bella stagione terrazze e giardini diventano una stanza in più da allestire con piante, mobili dal design unico, ma anche con pezzi vintage.
Un prolungamento dell'ambiente interno in grado di fornire uno spazio funzionale per godere del tepore primaverile e ripararsi dal caldo estivo.
Gli arredi outdoor evolvono esplorando nuovi design e materiali, versatili nella composizione e nell'uso trovano spazio nei contesti più vari.

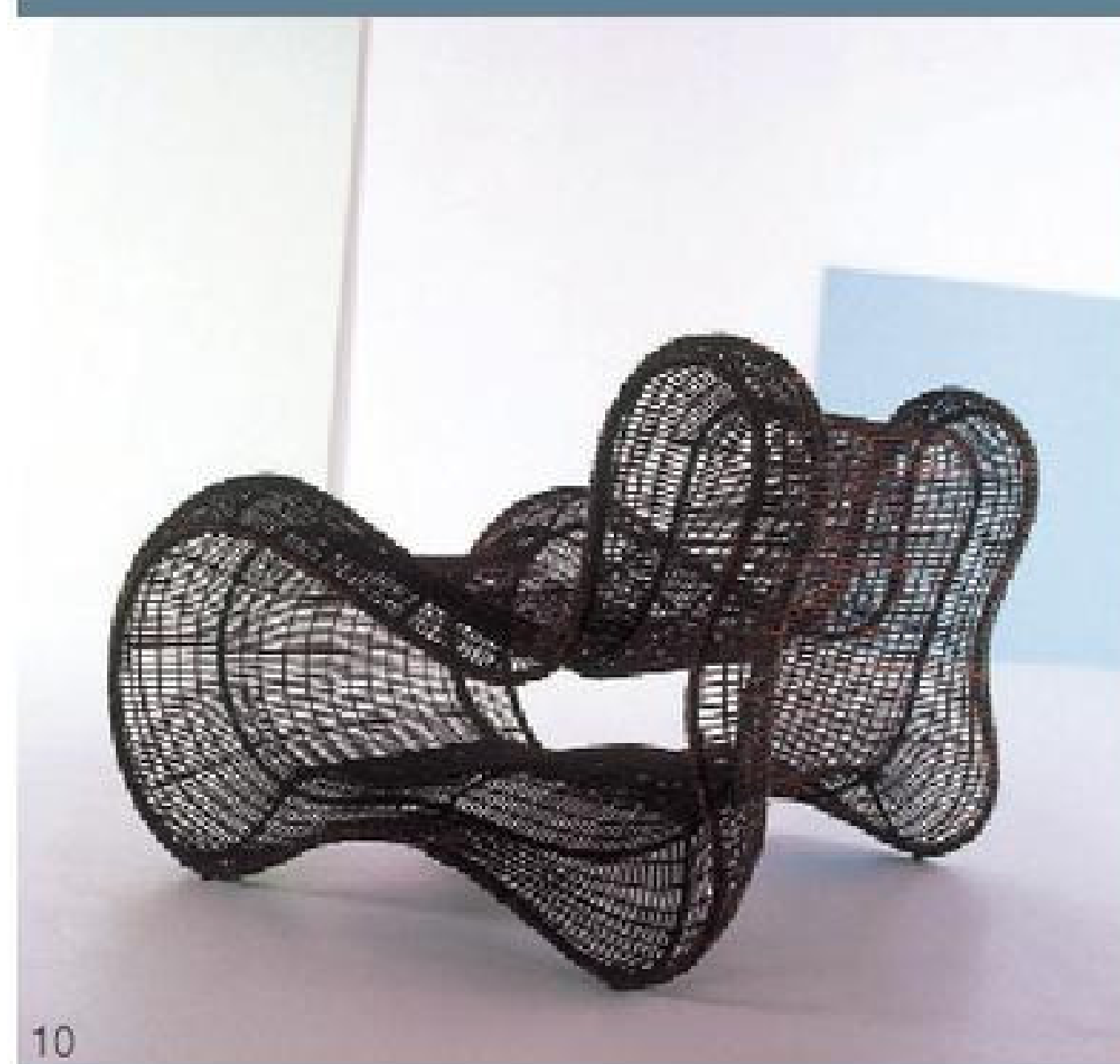
1. Bitta di Kettal
2. Demetra di De Castelli
3. Yoda sofa di Kenneth Cobonpue

3

4 5

9. Cod di Gaga & Design
10. Pigalle di Kenneth Cobonpue
11. Panca Punti di Gaga & Design
12. Float di Talenti
13. Radici di De Castelli
14. Maia di Kettal

Intrecci metallici, pvc, fibre create per resistere a qualunque clima, tessuti colorati e listelli di legno trattato appositamente per l'esterno danno carattere alle più recenti proposte per il design da esterni, innumerevoli complementi d'arredo che possono abbellire e decorare il nostro giardino.
Tavoli, sedie ed ombrelloni vengono costruiti con materiali e stili adatti a tutti i tipi di case, da quella più moderna e ricercata alla casa più classica, dalla montagna al mare: per ogni tipologia di giardino o terrazzo è presente un complemento d'arredo adeguato.
Un giardino infatti, non è solo uno spazio decorativo: esso può divenire estremamente funzionale e luogo nel quale trascorrere piacevolmente parte della propria vita quotidiana.
Oltre a renderlo gradevole dunque, è possibile

9

10 11

4. Wabi, collezione Aqua di Paola Lenti
5. Cave di Cane Line
6. Adagio, collezione Aqua di Paola Lenti
7. Leaf Swing di Mut Design
8. Maia di Kettal

trasformarlo anche in un luogo di convivialità e soprattutto in un'ambiente pratico ed ospitale dove ogni spazio può venire sfruttato al meglio dove vengono messe in risalto tutte le potenzialità del proprio angolo verde.
Con un'ampia gamma di prodotti, mobili, strumenti ed opzioni d'arredo si può trasformare un giardino in un luogo che crea l'illusione di una vera propria stanza in più: un prolungamento della propria abitazione che riprende con continuità lo stile e il carattere tipico dell'ambiente indoor.
Innumerevole al giorno d'oggi la varietà di articoli che possono aiutare a creare questa sinergia tra arredo interno ed esterno cominciando dalla presenza di dondoli, panche, sedie, tavoli e perfino cucine da esterno. Con una disposizione ottimale, che sfrutti al meglio tutte le peculiarità dello spazio a disposizione il risultato sarà un ambiente arredato con stile ma funzionale a tutte le attività che la bella stagione ci permette di fare.
A seconda delle dimensioni dello spazio ci si può infatti orientare verso l'introduzione di poltrone o salotti da giardino che permettano di trascorrere del tempo in compagnia e all'aria aperta in un ambiente ricco di stile

15. Vaso Riviera di De Castelli
16. Agatha di Vondom
17. Spaguetti di Vondom
18. Agave di Talenti
19. Peacock di Vondom
20. Screen-Pot di De Castelli

15

16

17

dove il design è reso protagonista: avere un giardino funzionale non significa avere un giardino improntato solamente su esigenze e necessità, ma anche soddisfare l'aspetto estetico, facendo dell'angolo verde un luogo fortemente personalizzato, con elementi d'arredo che sembrano opere d'arte. Ogni giardino, del resto, presenta un aspetto unico e diverso da tutti gli altri, in linea con il gusto di chi se ne occupa e se ne prende cura.
Grazie alla ricerca tecnologica e all'utilizzo di materiali come il Teflon, il poliuretano, il polipropilene, materiali tecnici resistenti all'acqua ed ai raggi UV, l'arredamento outdoor è non solo esteticamente gradevole, ma diventa funzionale, resistente e adatto a qualsiasi tipo di clima.
Che si tratti di uno spazio vastissimo o di un intimo angolo immerso nel verde abbiamo quindi la possibilità di renderlo unico grazie alla vastissima gamma di proposte esistenti in commercio capaci di soddisfare ogni richiesta di stile e design.

18

19

20

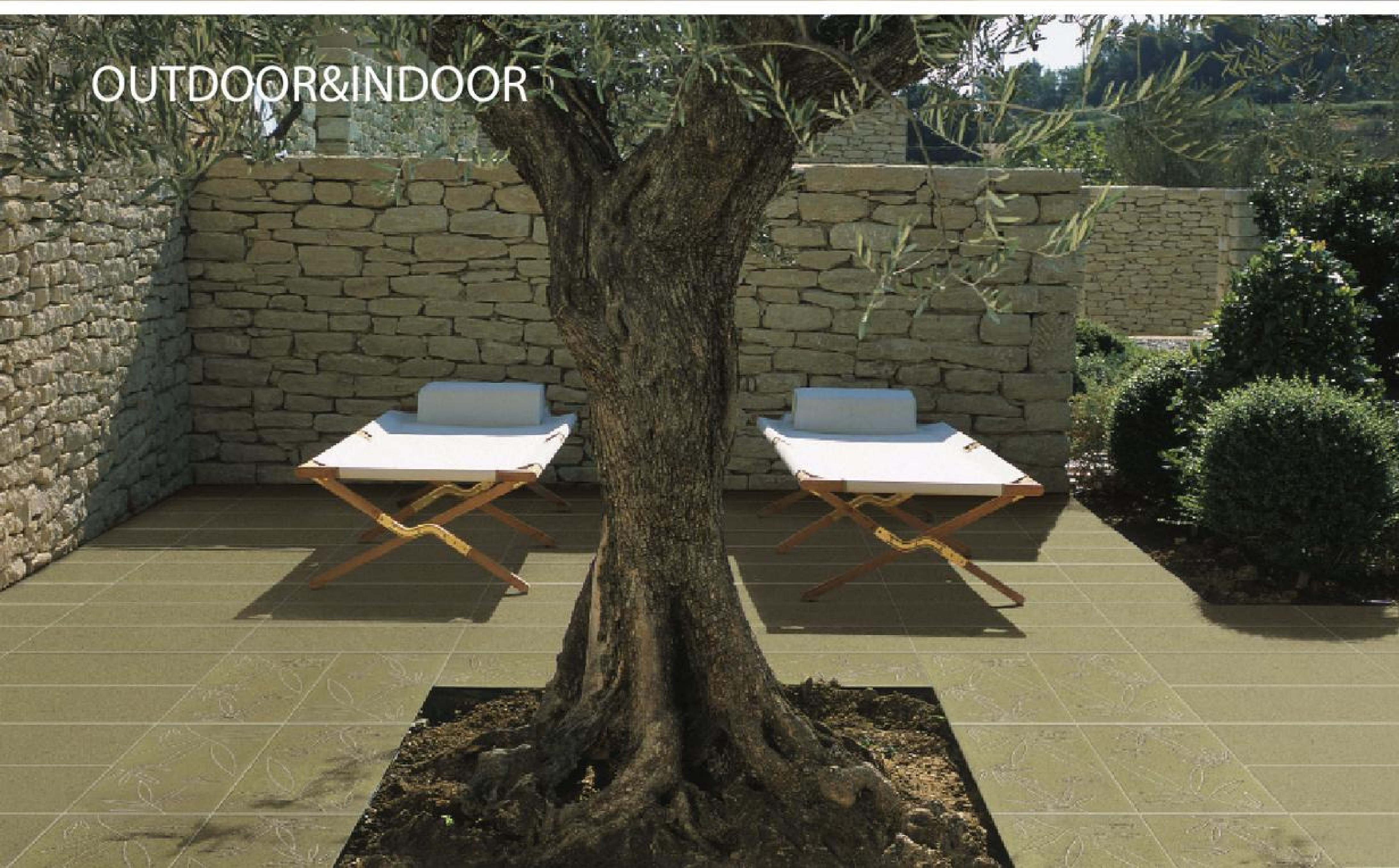
Design, ergonomia ed estetica. Un piccolo mare privato, nella comodità di casa propria. Wish è la minipiscina a quattro posti più seduta lunga, dalle linee avvolgenti e funzionali, dotata di 50 jets e tri zone hydrotherapy system, per un idromassaggio in profondità. Le sedute sono disegnate per garantire un'immersione profonda ed il massimo del comfort mentre gli erogatori a cascata aumentano la sensazione benefica dell'acqua. La dotazione di Wish è completata dalla scaletta di accesso, dal sistema di disinfezione automatica e dall' ozonoterapia.
La copertura, anch'essa di serie, permette di proteggere l'acqua dagli eventi atmosferici e la pannellatura, in Durawood, è resiste ai raggi UV, alle intemperie, ai graffi ed alle ammaccature.

MINIPISCINE
MOD. WISH di Hafro
Mis. 213x213xH89 cm

WISH.
L'acqua dei desideri

www.baccospa.it - www.cambielliarredobagno.it

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

OUTDOOR&INDOOR

Una casa nuova. Una casa vera. Fatta di materia che ne racchiude e, insieme, ne espande lo spazio. Aprendola alla vita, al suo bisogno di intimo calore, al suo desiderio di fresca libertà. È a questo che tendono i prodotti di Citytile's, sviluppando materiali innovativi per la pavimentazione di aree esterne, pubbliche e private e il rivestimento di interni.

CITYTILE'S.
La pietra compattata

Porfidi, quarzi e graniti: una selezione di pietre provenienti da materie prime esclusivamente naturali. Macinate in un originale impasto, vengono compattate mediante pressatura, con una tecnologia brevettata che ne consente la colorazione a tutta massa.
Il risultato è una pietra di grande resistenza alla compressione, con una superficie originale, antiscivolo, antigeliva, in 14 colori, 14 formati e 3 tipologie di superfici: la qualità fisica diventa progetto estetico. La singolarità delle superfici in Pietra Compattata, assieme alle elevate prestazioni tecniche, ne consente l'uso sia interno che esterno, sia per i pavimenti che per il rivestimento delle pareti. La continuità materica diventa sfondo per una dimensione che ricompone le fratture dello spazio abitativo, restituendo ad esso pienezza estetica e psicologica. Una nuova risorsa, creativa per chi progetta lo spazio, emozionale per chi lo vive.
Nessuna emissione di anidride carbonica, minimo consumo di acqua riciclata, impiego esclusivo di materiali di recupero, riutilizzo degli scarti di lavorazione e zero rifiuti permettono di effettuare un lavoro di ottima qualità che tende la mano all'ecologia. La scelta green infatti non rappresenta immagine per il marketing ma è considerata una priorità per l'azienda. Perché chi costruisce oggi edifica il futuro ed è responsabile del pianeta di domani.
La collezione "Le Pietre" propone una rinnovata selezione di pietre naturali, per ottenere un materiale da rivestimento robusto, durevole, colorato, compattato mediante pressatura con una tecnologia brevettata, ma soprattutto naturale nell' aspetto e nella sostanza. Il risultato è una pietra utilizzabile in ambienti residenziali, commerciali ed industriali. Antigelivo, antiscivolo, carrabile; disponibile in 3 Superfici, 4 formati e 6 colori.

www.baccospa.it - www.cambielliarredobagno.it - www.citytiles.it

STANZE DA ABITARE: istruzioni per l'uso!

Abitare e dintorni è un nuovo concept nell'ambito dell'architettura d'interni nato a Udine nella primavera del 2012 da una collaborazione tra due amiche architetto.

Un nuovo servizio, un'officina di idee, un approccio innovativo per creare la propria casa dei sogni.
La casa è il nostro principale rifugio, eppure spesso la si vive con disagio e con poca soddisfazione. Se riteniamo invece che la qualità dell'ambiente in cui viviamo sia fondamentale per il nostro benessere, non possiamo non interrogarci sul rapporto tra architettura e felicità.
Lo spazio domestico offre lo scenario ideale per l'espressione personale e per qualsiasi cambiamento ed è uno dei pochi ambiti in cui è possibile concretizzare i propri desideri più profondi. Un ruolo importante in questo senso è giocato dalle scelte di progetto, arredo e decorazione degli interni: lungi dall'essere superficiali o esteriori queste scelte concorrono ad infonderci un senso di benessere.
Individuare soluzioni possibili che ci stimolino a pensare e realizzare ambienti ed interni dove giocare, lavorare, cucinare, riposare, socializzare, organizzare, prendersi cura di sè, imparare...lavorando la luce, i materiali, le forme, i colori, i tessuti, i suoni ed i sensi, è la proposta dello studio Abitare e dintorni, un nuovo concept nell'ambito dell'architettura d'interni nato a Udine nella primavera del 2012 da una collaborazione tra due amiche architetto.

L'approccio alla progettazione è di tipo olistico per generare consapevolezza sulle possibilità e le potenzialità del vivere bene i propri spazi di vita, di lavoro e di svago, con l'ambizione di portare l'architettura, la progettazione e l'organizzazione dello spazio domestico, alla comprensione del maggior numero di utenti che ambiscono a vivere e a trasformare i propri spazi.
Stanze da abitare offrirà ai lettori la possibilità di interpretare il mondo della casa attraverso nuovi punti di vista.
Lavorando sulle stanze, 'unità elementari', archetipi dell'architettura, in cui siamo immersi e che addirittura respiriamo, proporremo soluzioni, opinioni, ispirazioni per stimolare la creatività e arredare con personalità i propri ambienti.
In *Stanze da abitare* verranno proposte soluzioni differenti, per stile e budget, e indagati singolarmente gli spazi e le funzioni che costituiscono una casa: esterno _ living _ cucina _ camera _ stanza dei bambini _ bagno.
Verrà affrontato il tema dello spazio, degli arredi, dei colori, dei tessuti, dei sensi, delle luci, dei materiali, raccontando tutto quello che la scelta di un arredo comporta a livello di investimento emotivo, economico e valoriale per un persona.
L'obiettivo è quello di costruire, innestare e poi ampliare un nuovo servizio con l'auspicio che possa e debba diventare un riferimento unico ed originale nel panorama editoriale delle riviste di settore.

Laura Squeraroli, Michela Urban
Via Marco Volpe 12 - 33100 Udine
tel. +39 0432 1744144
www.abitareedintorni.it
e-mail: info@abitareedintorni.it

LEGNOARREDI:

soluzioni per arredare gli spazi esterni

La falegnameria Legno Arredi di Remanzacco, azienda artigiana specializzata in arredamenti d'interni, propone per la prossima estate soluzioni su misura per arredare gli spazi esterni siano essi privati che pubblici. Si tratta di gazebi in legno ed alluminio completamente personalizzabili con accessori e complementi anche su misura e in molteplici finiture: un prodotto artigianale per soddisfare le esigenze specifiche di ogni cliente.

Legno Arredi di Rizzi P. Maurizio
Strada Del Torre 57 - 33047 Remanzacco UD
Tel. 0432 667613 / Fax 0432 639747
cell. 335 6024674 / www.legnoarredi.info
mail: rizzi2@libero.it - rizzi2@legalemail.info

UNA FINESTRA SUL GOLFO

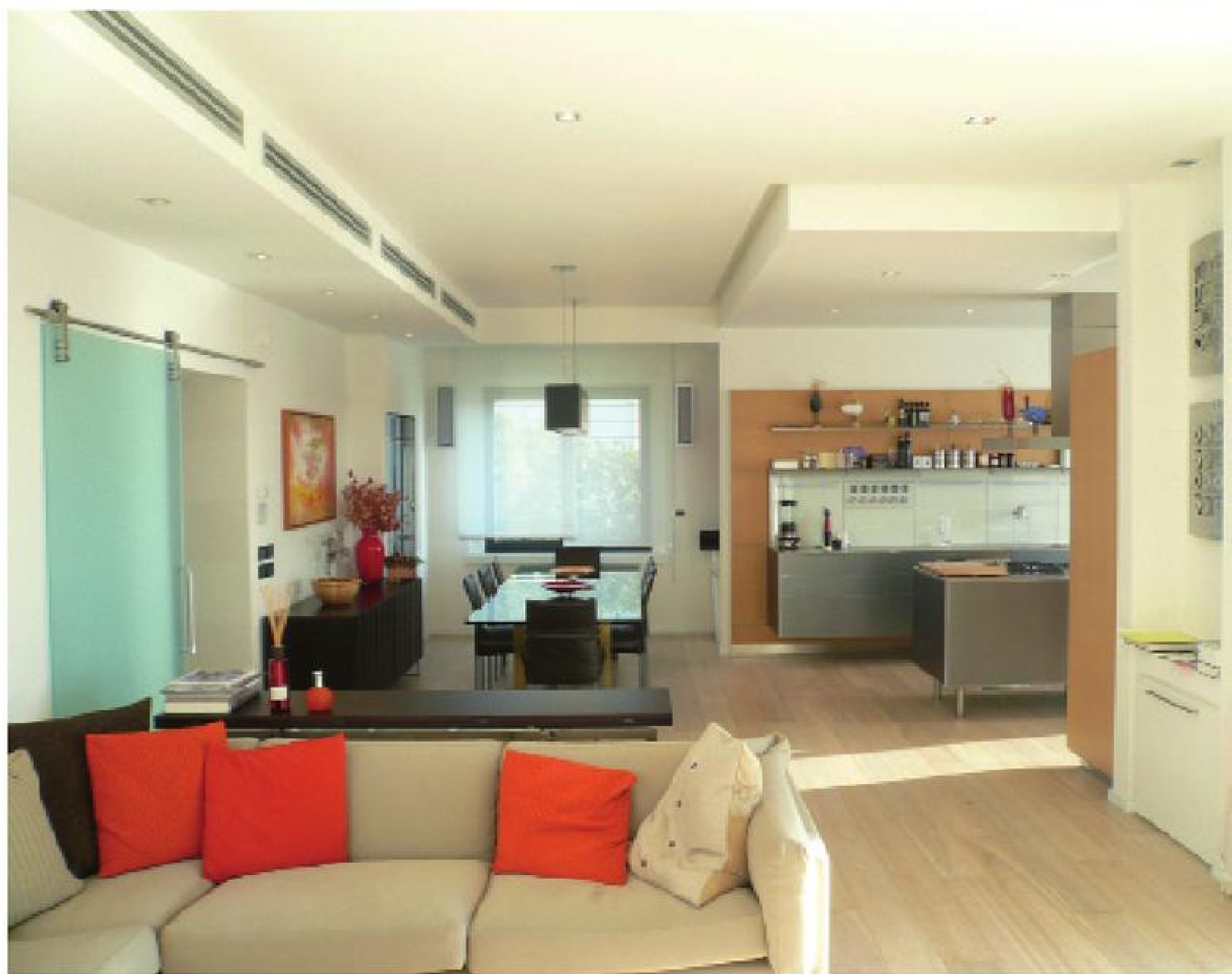
L'edificio allo stato attuale risulta essere una ristrutturazione nella quale era stato mantenuto il sedime dell'edificio originario.

Progetto: arch. Roberto Filipaz
Foto: arch. Roberto Filipaz

L'edificio è stato sopraelevato e particolare attenzione al progetto è stata data al prospetto principale fronte mare con una vista a 180 gradi sul mare e sul porticciolo di Duino. La ditta che ha seguito i primi lavori è stata la ISA Safet in quanto la prima fase di lavorazione riguardava la demolizione (quasi totale) dell'edificio esistente per poi operare con la ricostruzione sul sedime originario. I lavori sono durati otto mesi ed hanno riguardato oltre che ai lavori sulle murature anche solai e copertura fino alle opere di finitura intonaci e pitturazioni.
Un'ampia terrazza pavimentata in legno testimonia la particolare attenzione rivolta verso l'uso dei materiali: tradizione e tecnologia o meglio tecnologia al servizio della tradizione.
La seconda azienda coinvolta nei lavori di ristrutturazione è stata la PABE che si e occupata dell'impianto termoidraulico e del condizionamento consigliando in fase esecutiva l impiego di prodotti e materiali di marche prestigiose come la caldaia Budeurs o i condizionatori Daikin.
La visita in azienda ha consentito poi la scelta di componenti per il bagno in sintonia con il progetto di arredo.
Arredi scelti in sintonia con la scelta dei materiali: l'uso del legno è prevalente, le pavimentazioni interne sono in rovere *vintage* sbiancato e le falde dei soffitti sono in legno scuro. Questo crea un gioco di colori e luci.

Ampie vetrate valorizzano le facciate principali e creano dei giochi di luce interni che variano ogni ora da stagione a stagione. Luce che diventa anch'essa elemento di arredo date le imponenti vetrate installate dalla ditta Edil BM che ha saputo scegliere il giusto profilo in alluminio ed ha potuto magistralmente consigliare le battute giuste, le più efficienti sia dal punto di viste della tenuta all'acqua che dal punto di vista della robustezza e protezione per la sicurezza all'intrusione. Il risultato è di grande impatto sia dal punto di vista estetico che funzionale.
La zona giorno propone un open space all'interno del quale si trova la cucina, la zona pranzo e la zona salotto perfettamente coordinate anche dall'uso di sculture, quadri ed elementi di arredo.
Un lungo corridoio dipinto a strisce bianche lucide e opache distribuisce la zona notte

creando riflessi che invogliano a fermarsi anche in uno spazio destinato al transito. I tre bagni sono decorati in mosaico Bisazza utilizzando per ognuno un colore differente. Particolare attenzione è stato rivolto al progetto dell'illuminazione. Faretti regolabili di intensità, luci a led colorate che danno un atmosfera notturna unica creando una sensazione di intimità, raffinatezza ed eleganza.

UNA FINESTRA SUL GOLFO

Le sistemazioni esterne sono trattate in pietra locale "Aurisina" che esprimono il legame imprescindibile con il territorio mentre l'azienda SAMI ha sviluppato un lavoro veramente particolare: le lattonerie in generale, grondaie e pluviali erano state previste in rame secondo un progetto al di fuori di quello che sono i profili standard.
Il più delle volte, infatti, le grondaie su una casa sono standard e non vi viene prestata particolare attenzione. Nel caso specifico invece, se c'è una parte connotante dal punto di vista architettonico della casa sono proprio le grandi superfici in rame che la ditta SAMI ha saputo supportare e realizzare in pieno le difficili esigenze del progetto ottenendo un risultato perfettamente in linea gli alti standard di design e funzionalità.

EDIL BM srl

Sede di Trieste
Strada di Fiume 34/D - 34143 Trieste
Tel. +39 040 390009 - Fax +39 040 9381532
email: info@edilbm.com

Edil BM è una ditta ormai consolidata nella nostra regione presente da 18 anni come rivenditore di porte interne, serramenti e soluzioni per arredo come cabina armadio e scale.
Conosciuti in tutta la regione Friuli Venezia Giulia come rivenditori di qualità e per le pose in opera a regola d'arte: un'azienda con reparti tecnici e posatori specializzati, un gruppo di professionisti altamente qualificati. Dedicando grande attenzione a tutti i passaggi, Edil BM fornisce supporto e assistenza a partire dal montaggio, fino all'assistenza post-vendita. Una volta le porte erano un elemento a cui si dava poca importanza nella realizzazione di una casa. Oggi, esse costituiscono un vero e proprio elemento di arredo e, già da sole, contribuiscono a dare personalità a tutto l'ambiente.
E' proprio questo intervento che l'Edil BM ha fatto nella abitazione del committente "la cura nel particolare". Questo approccio ha portato questo bellissimo risultato, una cornice pregiata a questa dimora dal grande carattere .

ISA SAFET Impresa Edile

via P. Blaserna,3
34074 Monfalcone (GO)
Tel./fax: 0481 280766
email: tecnicosafet@hotmail.it

L'impresa ISA SAFET opera sul territorio dal 2000 ed è inserita nello scenario della Piccola e Media impresa edile e grazie all'esperienza acquisita può dare un prodotto qualificato e garantito tra i migliori standard di realizzazione.
Operiamo con qualità, sicurezza e risultato, con manodopera qualificata e specializzata garantendo tempestività, correttezza e puntualità. L'ufficio tecnico dell'impresa ISA SAFET è in grado di seguire con competenza i cantieri, supportare il Cliente nelle scelte tecniche e nei resoconti contabili con chiarezza e trasparenza.
L'impresa ISA SAFET si occupa di tutte le opere edili ed è in grado di realizzare qualsiasi lavorazione di cantiere. In questo modo avrete un'unica impresa referente per i lavori senza doversi confrontare con ulteriori ditte separatamente. Di seguito elenchiamo le principali attività edili ed affini che possiamo realizzare: dalle nuove realizzazioni quali edifici residenziali, ville, condomini, sia al grezzo che chiavi in mano alle ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici, dalle opere in pietra, alle ristrutturazioni e risanamento facciate di ville, fino ai capannoni industriali.
L'impresa si occupa inoltre di demolizioni e isolamenti termoacustici, impianti di riscaldamento e solari termici, impianti di condizionamento, impianti interrati, impianti di riscaldamento, impianti elettrici e lavori di idraulica, opere in cartongesso, rilievi e consulenze tecniche.

PABE IMPIANTI TERMOIDRAULICI sas

Via Antonio Zanon, 4
33031 Basiliano (UD)
Tel. +39 0432 848763 - Fax +39 0432 849827
email: info@pabetermoidraulica.com

PABE impianti termoidraulici e sanitari nasce nei primi anni '70, sulle basi di questa esperienza decennale l'azienda ha sviluppato e diversificato le proprie capacità operative nei vari settori della termoidraulica, del condizionamento e del risparmio energetico, offrendo proposte tecnologicamente avanzate per ogni esigenza. Grazie alle competenze sulle tecnologie per il risparmio energetico, Pabe propone sistemi d'impianto ad elevato rendimento e ridotti consumi. Una soluzione energetica che soddisfa le esigenze di comfort e benessere attraverso l'analisi dei consumi e il rendimento globale dell'impianto, la proposta di tecnologie innovative e fonti rinnovabili per un sistema energetico integrato, il calcolo del risparmio energetico che dimostra al cliente quanto fa risparmiare la nuova soluzione sia in termini economici sia di emissioni inquinanti per l'ambiente e il supporto fiscale e normativo per sfruttare le agevolazioni finanziarie del 55% e del 36%.

SA.MI srl

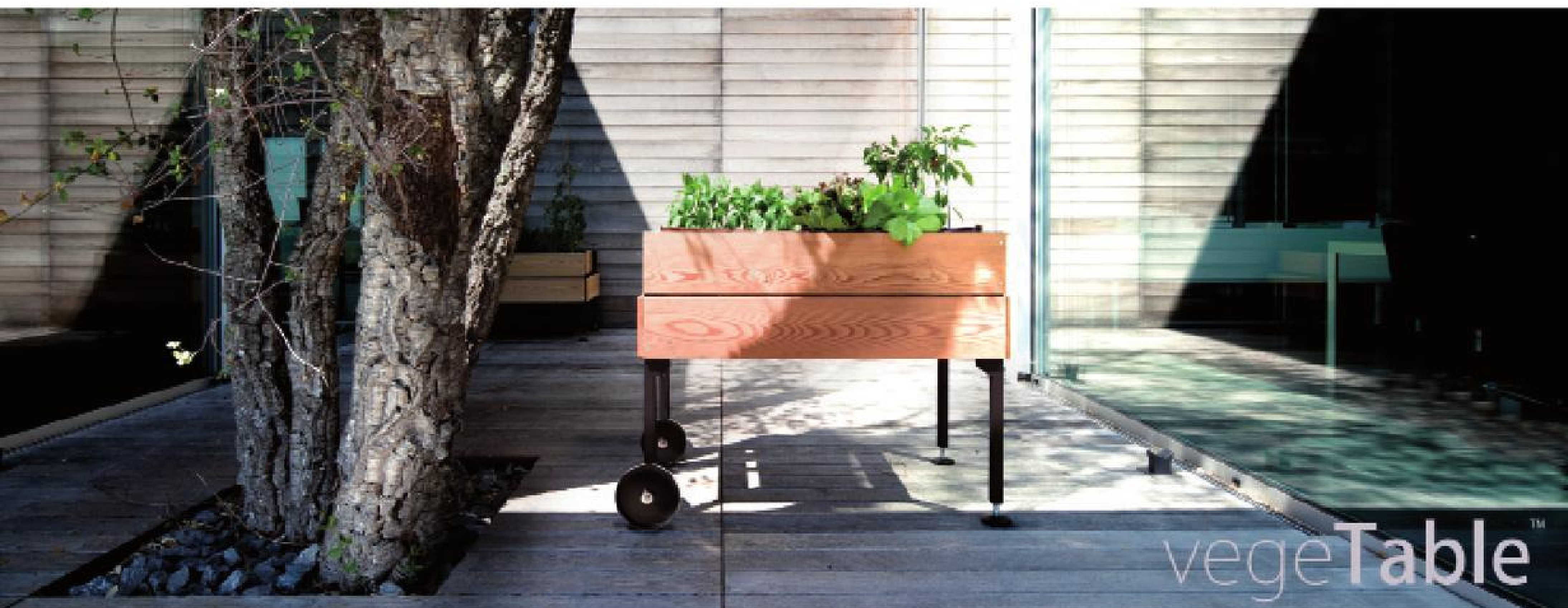
Via Del S. Michele, 97 - Gorizia (GO)
Tel. 0481 520592
samisrl.go@libero.it

La ditta SA.MI. s.r.l. da più di dieci anni opera con profitto nel settore della lattoneria. L'azienda utilizza un'ampia gamma di materiali e vari tipi di lamiere come il rame, rheinzink, alluminio, piombo e altre lamiere preverniciate di vari colori. Installa grondaie, mantovane, conversoni, converse camino, sfiati, pluviali ecc. Ripara ed effettua la manutenzione delle lattonerie preesistenti. Provvede al montaggio su misura di abbaini, cappe camino, diversi sfiati, gomiti per pluviali di vari diametri e diversi pezzi decorativi. Fra i servizi proposti vi è inoltre la copertura dei tetti con tutti i tipi di lamiere, pannelli coibentati di vari spessori di isolamento e diversi colori. L'azienda guida il cliente nella scelta dei prodotti con proposte personalizzate che conferiscono al prodotto un'immagine innovativa ed originale.

Sandix da 50 anni rappresenta un punto di riferimento in regione nella produzione e commercializzazione di schermature e tende sia per abitazioni private che per il settore contract.

L'ampia gamma di soluzioni offerte spazia dai prodotti destinati alla protezione solare, alle strutture esterne, comprendendo anche una varietà di sistemi di tende tecniche assolutamente all'avanguardia.

L'ultima novità proposta dall'azienda è l'innovativa tenda "Dallas": una tenda a rullo cassonettata applicata ad una struttura in sospensione su guide in tondino di inox. Le guide consentono di posizionare le tende in modo tale da ottenere la copertura di angolazione desiderata.

Tra le tipologie di tendaggi tecnici da interno Sandix realizza tende oscuranti a rullo con guide zip: robuste ed affidabili sono ideali per tutti i casi in cui non sono presenti scuri o tapparelle.

VegeTABLE

Coltiva il tuo stile di vita

**Ideale nelle terrazze, in complessi abitativi, nelle aziende, nella ristorazione, così come nelle scuole, è accessibile a tutti, è pensato per ambienti di vita e lavoro sensibili alla natura.
Ideato dal giovane ingegnere udinese Giacomo Borta, è una struttura che permette di coltivare il proprio orto e il proprio benessere ovunque si desideri!**

Orto prêt-à-porter. Ossia come coltivare l'orto – e il proprio benessere – ovunque si desideri, senza fatica, senza sporcarsi i piedi e con qualunque condizione atmosferica. La soluzione è il vegeTable™, l'"orto portatile" ideato da Giacomo Borta, ingegnere dei materiali libero professionista e per indole anche designer e progettista con un'attenzione particolare a nuovi modi di vivere gli spazi quotidiani intimi e di lavoro, alla sostenibilità e alla cura per l'ambiente e le persone. Il vegeTable™ «è un sistema modulare ideale sia nel privato di una terrazza sia per piccole comunità, per aree che non dispongono di spazi verdi sufficienti o adeguati per l'orticoltura in piena terra, oppure per installazioni temporanee», spiega Giacomo Borta, che ha registrato, insieme al suo collega l'ingegnere Filippo Burelli, il "disegno modello" ed il marchio.
Il modulo ha una struttura stabile, realizzata con acciaio verniciato a polvere, un rivestimento in legno massiccio di larice al naturale – con Certificazione Pefc per la Chain of Custody, garante che il legno proviene da foreste gestite in modo responsabile e certificate come tali – delle ruote in polipropilene di color nero e dei piedi in Pvc. Tutte le viterie esposte agli agenti atmosferici sono in acciaio inox.
Il vegeTable™ è disponibile in diverse altezze. Il più alto è pensato per lavorare, senza chinarsi, il proprio appezzamento di terra, che trova posto all'interno della "cover" in legno,

nella speciale sacca, che ne forma il cuore e la base. Questa va riempita con circa 7 centimetri di materiale inerte drenante e più di venti centimetri di terriccio fertile, le cui acidità e consistenza vanno scelte in funzione del tipo di coltivazione che si vuole ottenere. La sacca è stagna ed è realizzata in telo in Pvc con tappi di scarico termo saldati, che permettono la fuoriuscita naturale dell'acqua in eccesso, peraltro facilmente recuperabile: basta posizionarci sotto un annaffiatoio e la si può così riutilizzare per l'irrigazione successiva.
Il progetto vegeTable™ fa parte di una tendenza che porta i designers da un servizio business-to-business (designer-azienda) ad un nuovo modello di business-to-consumer, ovvero designer-to-consumer (D2C). Attraverso la vendita online e la presa in carico anche della gestione manageriale del progetto, i designers divengono produttori di se stessi. «L'idea - precisa Giacomo Borta, nell'ottica di implementare nel prossimo futuro la famiglia di prodotti – è quella di vendere limitate quantità di beni rari a molti clienti. La sfida sta nel far capire ai consumatori la qualità e la maestria che sta dietro al prodotto e, nonostante si tenda a vendere su mercati internazionali, il vegeTable™ si fonda su un modello di produzione locale ovvero su piccole fabbriche di proprietà familiare».
Il vegeTable™, che si può conoscere ed acquistare visitando il sito www.ilvegetable.it, è pensato per diverse tipologie di utilizzatori. Ne gode chi vuole contrastare il grigiore della città, riscoprire il contatto con la natura o semplicemente abbellire il proprio terrazzo, arricchendo anche la propria cucina con ortaggi e piante aromatiche di propria produzione.
Tra i target che rendono veramente nuova l'idea del vegeTable™, ci sono, anche le aziende, soprattutto quelle più innovative e attente alla sostenibilità, che impiegano in combinazione i vegeTable™, disponendoli negli spazi comuni, per un utilizzo gestito da parte del personale. Con questa soluzione offrono un'atmosfera lavorativa più attuale e sensibile, "producono" benessere sociale valorizzando contemporaneamente la propria immagine esterna, quella di aziende all'avanguardia, interessate all'ambiente e all'arricchimento dei propri collaboratori. Ci sono poi imprese edili, architetti e progettisti, che nelle nuove unità abitative o nelle ristrutturazioni inseriscono i vegeTable™, creando valore aggiunto alla costruzione finita dimostrando sensibilità "green" e promuovendo nuovi modi di socialità. Ancora: nella ristorazione, il vegeTable™ può essere messo "a portata di chef", che può beneficiare nella sua cucina di prodotti a... "Centimetro Zero", dalla pianta direttamente al tagliere, ma anche in centri enogastronomici dove la presenza dei vegeTable™ ne testimonia la ricerca della qualità e della freschezza dei prodotti.
Il vegeTable™ è pensato anche per le scuole, le strutture sanitarie, le case di riposo, istituti di riabilitazione o ancora organizzazioni sociali. «Coltivare la terra è un'attività da sempre naturale per l'uomo – precisa Giacomo Borta – è un'esperienza dal valore terapeutico, culturale e sociale. Unisce le persone, le rende consapevoli e, pregio non trascurabile, permette di ottenere cibi freschi e disponibili subito».
Particolare attenzione è stata data al packaging ridotto ai minimi termini: la sacca dotata di comode maniglie dentro la quale viene consegnato il vegeTable™ pronto da montare è anche la sacca che funge da contenitore per il terreno fertile. Vengono utilizzati solo pochi elementi in cartone riciclato necessari a contenere in modo ordinato il vegeTable™ smontato nelle sue parti.

Ing. GIACOMO BORTA
via Umberto I, 80
Fagagna (Ud)
Tel. 347 2543034
info@ilvegetable.it
www.ilvegetable.it

foto Alberto Moretti

Cultura dell'eccellenza, sintesi tra tradizione ed innovazione, contaminazione tra artigianato e design, rifiuto dell'omologazione e della serialità. Questo è Noindu. Non Industriale.

NOINDU NO(T) INDU(STRIAL)

concept > Giorgio Drasler

In una continua esplorazione di nuove opportunità per differenziare e arricchire la proposta di oggetti che narrano l'incontro tra la manualità dell'artigianato, la sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie ed un nuovo pensiero progettuale, Noindu rappresenta una risposta unica nel panorama del furniture design che nasce proprio in Friuli Venezia Giulia.
Collezione di oggetti sorprendenti, capaci di donare emozioni durature, dotati di un linguaggio raffinato, frutto della collaborazione di tre aziende friulane di lunga storia e caratteristiche affini nella ricerca della perfezione tecnica e manifatturiera ed un design director sensibile al valore dell'unicità.
Rivisitazione dei materiali, innovazione strutturale, cura estrema dei dettagli

foto Alberto Moretti

ed eccellenza qualitativa danno vita a (s) oggetti unici, sospesi tra funzione d'uso, poetica e sperimentazione tecnica.
Così tappeti in sottile film ligneo flessibili, mobili ultraleggeri in polistirolo rivestito d'essenza, sedute pazientemente modellate fino a collassare la materia, esprimono la volontà di un artigianato all'avanguardia.

www.noindu.com

FRATELLI ROSSITTI
Laboratorio artistico, restauro, liuteria e arredo su misura
Via Grialba 39, Tolmezzo (UD)
t. 0433 2650 f. 0433 467894
www.fratellirossitti.com

MAIERO IVANO snc
Arredamenti su misura
Via G.Verdi 26, Tavagnacco
Fraz. Colugna (UD)
t. 0432 401175
www.maiero.com

F.LLI PILUTTI
Lavorazione artistica del ferro battuto-Officina Artigiana
Via Igino Castellarin 8
Ronchis (UD)
t. 0431 156151

DAM DAMIANI

concept > Fabio Flora

La collezione DAM nasce dall'idea di recuperare una tradizione costruttiva che, utilizzando materiali come il legno e la pietra, disegna un positivo equilibrio fra l'acqua, l'uomo e l'ambiente.

Si tratta di un progetto modulare per lo spazio bagno che propone sistemi costruttivi tradizionali , come gli incastri a coda di rondine, senza utilizzare collanti nocivi o giunti metallici. Questo garantisce un adattamento della struttura nel tempo e dunque la sua perfetta solidità e durata, oltre che una maggiore salubrità ed eco-compatibilità. Anche le superfici in pietra sono protette con finiture ecologiche, per mantenere a lungo la naturale bellezza.

Abbinamenti
FAGGIO E BOTTICINO

Faggio e Botticino sono materiali tipici della tradizione mobiliera lombarda, il cui abbinamento, come si ricava da alcuni testi, risale ad epoca romana. Il faggio è una specie molto diffusa sulle pendici di Alpi ed Appennini, mentre il Botticino è un marmo di particolare qualità, la cui estrazione è limitata ad un piccolo omonimo paese sulle colline bresciane. La leggenda narra che, per la prima volta, furono scelti da un falegname per realizzare uno scrigno dalle bionde tonalità, quale omaggio alla fulgida bellezza della musa Erato, figlia di Giove ed ispiratrice della poesia d'amore. Il loro accostamento, ormai dimenticato, rivive oggi in esclusiva nel sistema DAM.

ROVERE E BLACK PERSIAN

Rovere e Black Persian costituiscono un abbinamento insolito, che esula dai canoni della tradizione italiana. Questo connubio (come gli altri, del resto) nasce dall'intenzione di accostare materiali di grande pregio, seppure, in questo caso, provenienti da luoghi così distanti fra loro: l'Europa per il Rovere, la Persia per l'omonima pietra. Una sintesi fra due culture, un ponte fra Occidente ed Oriente. Se il Rovere infatti si può considerare il Legno per eccellenza nella tradizione mobiliera europea, altrettanto si può affermare del Black Persian, una pietra il cui splendore attraversa da millenni l'architettura e l'artigianato Persiano. Perché la bellezza è senza tempo ma, soprattutto, senza confini.

NOCE E LAVA

Mai come in questo caso, per descrivere le emozioni che suscitano questi eccezionali materiali le parole non bastano. Un sistema bagno che possa vantare un connubio di altrettanto pregio non esiste al mondo. Un accostamento originale, esclusivo (presente finora soltanto nel catalogo Damiani) e del tutto italiano. Questi sono infatti i materiali che meglio rappresentano il legame con la tradizione ed il territorio del nostro Paese. Basti pensare all'amore nel Rinascimento per l'intaglio scultoreo che rese il legno di Noce di gran lunga il più utilizzato, oppure alle incredibili peripezie dei cavatori di Lava, narrate dai cantori Etnei. Di questi valori si nutre la filosofia Damiani; tradizione, arte ed artigianato per sensazioni senza tempo.

www.damianidesign.it
www.fabioflora.com
www.indaf.it

STEFANO CONTESSI professionisti nell'edilizia

Operativa nel settore da oltre un decennio, Stefano Contessi è una realtà specializzata in rappresentanze edili.

L'impresa ha stabilito un rapporto serio e costante con alcune delle più note marche del settore, grazie a competenza e serietà imparando a conoscerne ogni sfaccettatura. Questo permette di canalizzare le richieste del cliente direttamente verso la casa produttrice che maggiormente risponde alle sue necessità. Ecco perchè l'azienda è in grado di rappresentare, più che una semplice scelta di prodotti, un vero e proprio punto di riferimento per i professionisti dell'edilizia. La ditta Contessi nasce nel 1995, con sede a Dignano (UD), per poi trasferirsi definitivamente ad Udine, in Piazza della Repubblica 4, nel 2002. La rappresentanza di ben 10 aziende tra le più importanti sul mercato internazionale consente alla ditta di coprire la quasi totalità delle richieste e questo, unito

alla professionalità, alla competenza e alla cura minuziosa con cui l'azienda si dedica ad ogni incarico, ha permesso di consolidare la leadership aziendale a livello regionale, con un portafoglio di clienti che supera le 250 unità.
La ditta Contessi Stefano offre inoltre ai progettisti un servizio tecnico qualificato per lo sviluppo di capitolati e computi metrici e in associazione alla vendita dei prodotti è operativo un ufficio dedicato a coloro che necessitano di preventivi sia per gare che per privati.
Inoltre si impegna a seguire il cliente anche nella fase post-vendita, in modo da garantire un servizio completo e curato nei minimi dettagli. Contessi mette a disposizione del

Cliente una produzione di serramenti vasta e diversificata, proveniente da aziende attente al continuo miglioramento dei prodotti offerti. Questo si concretizza in continui aggiornamenti in termini di materiali utilizzati e soluzioni tecnologiche adottate e in design adattabile alla mutevoli tendenze del mercato.

CONTESSI STEFANO
Piazza della Repubblica 4 Udine
Tel. 0432 287267
Fax 0432 289995
email: contessi@stefanocontessi.com
www.stefanocontessi.com

speciale SERRAMENTI

Che si tratti di una ristrutturazione o di una nuova realizzazione l'importanza che al giorno d'oggi viene data a infissi e serramenti è fondamentale.

Internorm PVC KF 400 (Thermo Passiv)

Un infisso è infatti un elemento architettonico e, come tale, contribuisce all'estetica e all'arredamento dell'edificio, nonché alla sicurezza e alla possibilità di isolarlo dal freddo e dal caldo.

2

1

I progressi ottenuti nel campo della tecnologia, ne fanno infatti un elemento importante per quanto riguarda il risparmio energetico e la razionalizzazione degli spazi abitativi: le scelte di materiale, colore e forma dei serramenti devono rispecchiare lo stile di chi vive la casa ogni giorno.
Le ultime tendenze vedono il dominio delle grandi dimensioni: vincono le linee pure ed essenziali e i materiali nella loro purezza superficiale: si ritorna alla bellezza del legno, alla solidità del metallo, come al PVC, e soprattutto l'eleganza del vetro. Trionfa il design dunque, ma dietro all'eccellenza di molte presentazioni, c'è tanto lavoro in ricerca e sviluppo, per poter offrire un prodotto che sia tecnologicamente all'avanguardia, ma che abbia un design di impatto.

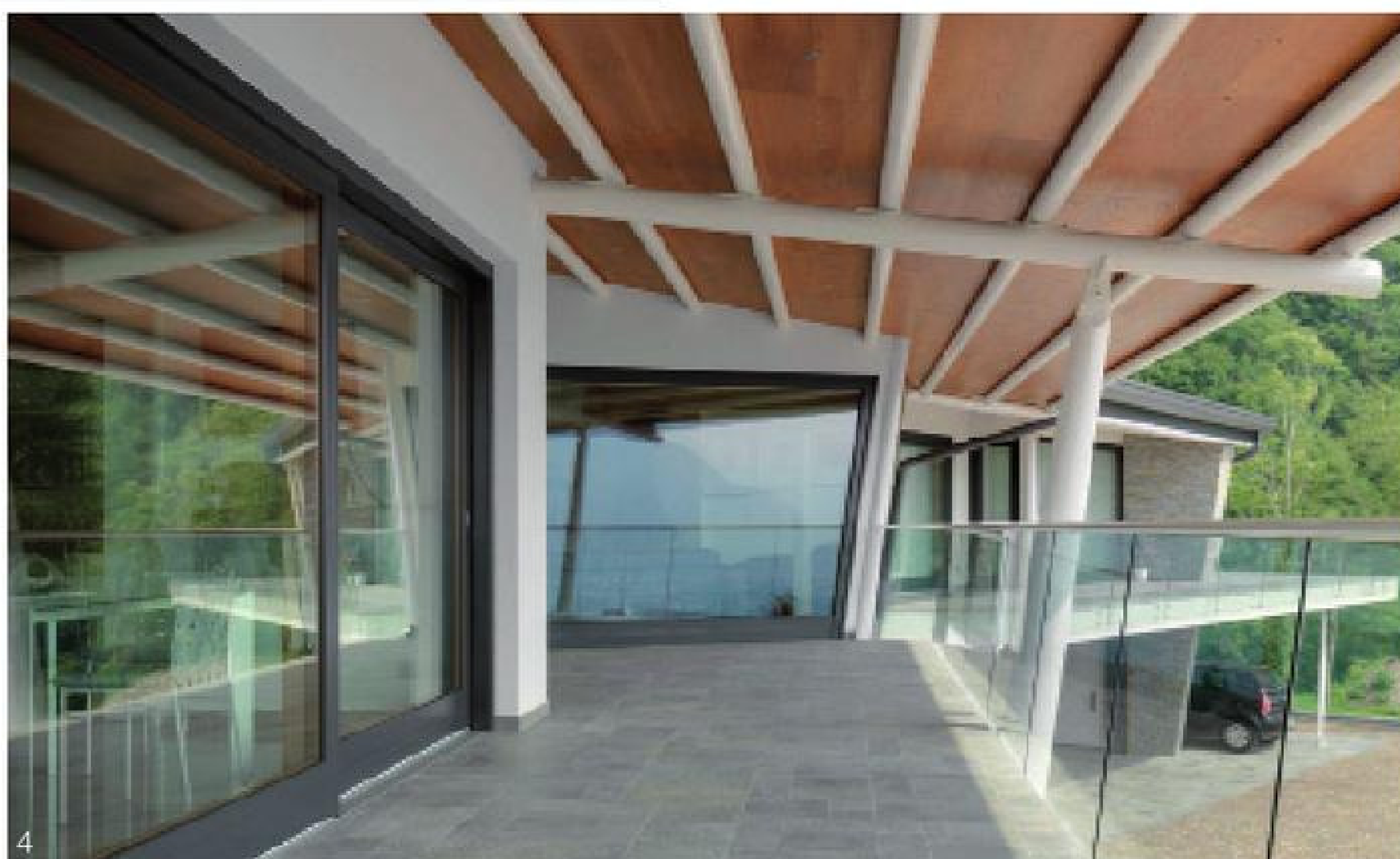
1. FINSTRAL, sistema FIN-Project, anta Twin-line Nova, per finestre in alluminio con veneziana integrata

2. FINSTRAL, sistema FIN-Project Nova-line, il profilo dell'anta, risultando appena visibile sul lato esterno, permette di aumentare la superficie vetrata del serramento, ottimizzando la luminosità degli ambienti

3. RADICI, in un unico serramento integrato garantisce la sicurezza della vostra casa o dell'ufficio grazie a speciali vetri e portoncini anti intrusione e vi protegge anche contro gli sbalzi termici ed i rumori.

4-5. RADICI, negli infissi esterni è di gran moda l'abbinamento legno/metallo utilizzato per l'elegante estetica come finitura nelle costruzioni più all'avanguardia. Conferisce uno stile unico ed attuale sottolineando le forme architettoniche.

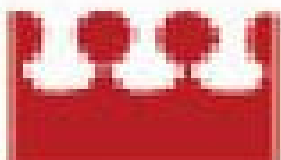
Anche nel campo della sicurezza gli studi e la ricerca hanno fatto importanti progressi e attualmente gli infissi e i serramenti garantiscono buoni margini di salvaguardia: che si tratti di sicurezza in situazioni di emergenza, che si necessiti di una via di fuga in caso di calamità in locali pubblici o ancora protezione contro i furti grazie ai serramenti blindati esiste una tipologia di infisso adatto a ogni richiesta.
Attualmente i materiali più usati restano il legno, che essendo il più naturale tra i materiali annovera tra i suoi vantaggi anche l'uso ecologico oltre ad offrire un buon grado di isolamento termico ed una relativa facilità di riparazione, l'alluminio che non si altera, non ha bisogno di manutenzione ed è inoltre di facile lavorazione, e il PVC che offre un buon isolamento termico con prezzi più contenuti rispetto ai legnami più pregiati.
Con l'aiuto della ricerca e delle nuove tecnologie la scelta per quanto riguarda le forme e i metodi di apertura degli infissi diventa davvero ampia: i serramenti possono essere apribili, fissi o composti da una parte fissa e una apribile, diverse possibilità dunque, per accontentare le più svariate richieste in base alle necessità di avere più

6

o meno isolamento termico e più o meno luce naturale.
L'acquisto dei nuovi serramenti quindi rappresenta una scelta di grande valore: deve essere effettuata ponderando diversi aspetti: dalla luce ai rumori esterni, alla sicurezza e l'aspetto estetico.
È importante infatti che i vari ambienti della casa possano godere di una buona illuminazione, inoltre un buon serramento deve proteggere dagli agenti atmosferici e garantire un buon livello di isolamento termico in modo da abbassare il più possibile i costi di

6. GAULHOFER, Naturline 92
7. GAULHOFER, Energy line 96 pure
8. GAULHOFER, Fusionline 108 pure
9. GAULHOFER, (Foto: Norman A. Müller/nam architekturfotografie WOM Architektur)

7

9

8

riscaldamento e condizionamento.
Gli infissi di ultima generazione infatti rispettano le norme vigenti e sono certificati, per isolamento a tenuta dell'aria, tenuta alle infiltrazioni d'acqua resistenza alle sollecitazioni del vento, e come si è già detto all'isolamento termoacustico.
Fondamentali, per questo tipo di isolamento sono le guarnizioni e il tipo di vetro installato, che consentono di eliminare problemi di inquinamento acustico e infiltrazioni di aria o agenti atmosferici.
Le ultime tendenze vedono quindi l'unione di prestazioni tecniche unite a una forte attrazione al design, finestre e porte interne ed esterne diventano protagoniste dell'arredo all'interno dello spazio abitativo: l'infisso, che fino a poco tempo fa veniva considerato solamente come un elemento costruttivo dell'edificio tende sempre più a fondersi con le scelte di stile di chi vive l'abitazione.
Questa fusione tra tecnologia e design è un fattore di stimolo per gli addetti ai lavori che prestano sempre più attenzione agli aspetti funzionali di isolamento termoacustico e resistenza ma anche all'aspetto estetico tendendo la mano alle ultime novità del design e dell'arredamento di interni.

La falegnameria dei fratelli Baron, fondata dai genitori nel 1954 è un'azienda Friulana che da anni si occupa della realizzazione di porte da interni. Costruzione e installazione sono curate nei minimi dettagli garantendo al cliente un prodotto eseguito a regola d'arte grazie alla scelta dei materiali e del personale qualificato.
Lavorlegno si rende disponibile a trovare tutte le soluzioni in base alle necessità, le esigenze ed i gusti delle persone che vogliono rinnovare la propria casa, luogo che riflette la personalità di chi la abita. Grazie all'esperienza e alle competenze tecniche le porte Lavorlegno offrono alla vostra abitazione numerosi vantaggi: l'innovazione e la praticità dei vari sistemi di apertura oltre alla possibilità di sfruttare al meglio ogni angolo della Vostra casa.
La bellezza del legno e dei laccati, abbinati a materiali innovativi come juta, vetro, plexiglas e alluminio conferiranno personalità e comfort a tutti agli ambienti garantendo la massima funzionalità e il miglior design.

Le porte di qualità per interni

LAVORLEGNO SRL
Via Marconi, 23 - Zona Industriale - 33042 Buttrio (UD)
Tel. 0432 673141 - Fax 0432 683731
email: info@lavorlegno.it - www.lavorlegno.it

FAPLA, A OGNUNO LA SUA PORTA

Le collezioni di porte Fapla offrono i valori di un prodotto realizzato artigianalmente: qualità, servizio e la possibilità di realizzazioni personalizzate e su misura.

La Fapla realizza porte in legno per interni prodotte con materiali di qualità: legno di prima scelta (rovere, mogano, faggio, tanganika), accessori di design e materie per la lavorazione che rispettano l'ambiente. Ampissima è la scelta dei modelli disponibili in diverse essenze e finiture oltre che in laccato. La gamma di modelli tiene conto sia della domanda di porte tradizionali sia della crescente richiesta di linee moderne, ispirate

agli stili più contemporanei dell'architettura d'interni, ampissima quindi è la scelta di prodotti e varianti.
Per chi inoltre ha esigenze di spazio, Fapla integra la propria produzione anche con particolari porte a libro o porte scorrevoli con battente esterno o interno alla parete, garantendo per ogni soluzione il pieno rispetto delle norme vigenti e una qualità destinata a durare nel tempo.

Accanto alla produzione standard, la sapiente lavorazione artigianale consente all'Azienda di realizzare anche porte su misura o progettate per offrire soluzioni personalizzate che tengono conto di specifiche problematiche inerenti l'arredamento e la disposizione degli spazi domestici.
L'ampia scelta, l'attenta scelta dei materiali, l'esecuzione meticolosa, precisa, quasi pignola sono i punti di forza di questa realtà e i principali fattori che caratterizzano l'offerta Fapla. Per questi motivi l'azienda si sta affermando sempre più come punto di riferimento regionale nella produzione di porte di qualità.
Buona parte degli articoli sono visionabili in internet all'indirizzo www.fapla.it, o in azienda dove è possibile incontrare i referenti tecnici in grado di valutare le specifiche esigenze della committenza ed indicare o progettare le soluzioni più indicate per ciascuno.

FAPLA
Fabbrica Porte Lavorazione Artigiana
Via S.Daniele, 12
33030 Farla di Majano (UD)
tel. 0432 959055
e-mail: info@fapla-porte.com
www.fapla-porte.com

L'arte del cake design non si pone limiti, esistono pressoché infinite forme, motivi e decori che si possono applicare a una torta.

Torte di Toni Brancatisano

Torte di Toni Brancatisano

BIMBI IN *festa*

Le mani del cake designer sanno modellare sapientemente pasta di zucchero e ghiaccia reale che mescolate ai coloranti alimentari danno vita a veri e propri capolavori che oltre a essere un piacere per la vista sono una gioia per il palato.
Che si celebri un battesimo, un primo compleanno o un matrimonio in grande stile, la torta è il protagonista del banchetto e se gli adulti rimangono rapiti dai particolari e dalla precisione con cui i festoni, fiori di zucchero e perle alimentari sono precisamente applicati, per i bambini poter festeggiare con una torta decorata è gioia allo stato puro. Infatti, se solo poco tempo fa le riviste specializzate trattavano di cake design in generale, al giorno d'oggi sono moltissime le testate specializzate in decorazioni e lavoretti da fare con e/o per i bambini: libri, siti internet, pubblicazioni editoriali, DVD e veri e propri tutorial online contengono i vademecum per fare felici i piccoli di casa, anche se non si è cake designer di professione.

Colori tenui e piccoli bebè modellati in cioccolato plastico sono le classiche decorazioni che vengono usate per festeggiare i piccolissimi appena battezzati: rosa e azzurro pastello vengono usati con diverse intensità per dare diverse dimensioni in ogni piano della torta. Con un po' di buona volontà creare un ambiente incantato sarà un gioco da ragazzi: un intero allestimento a tema desterà le attenzioni degli ospiti e lo stupore sarà assicurato: tovaglie di tulle, alzatine di cristallo, soffici tortine glassate, macarons colorati e tantissime altre golosità avvolte in una scenografia ad hoc; un vero e proprio trionfo della dolcezza.

Diverso diventa l'allestimento quando il bambino cresce e la festa di compleanno si trasforma da un ricevimento principesco a una guazzabuglio di colori, grida, giochi di gruppo e palloncini svolazzanti. I più piccoli diventano esigenti e coloro con le idee ben chiare saranno più facili da soddisfare: torte che prendono le sembianze dell'auto preferita, di supereroi, principesse, personaggi dei cartoni animati o animali domestici interamente fatti di pan di spagna e pasta di zucchero, ma anche la consolle dei videogiochi o, per gli adolescenti, l'ultimo modello di telefono cellulare. Così il momento della torta accenderà la festa, diventando protagonista: dall'espressione stupita di tutti i bimbi quando vedranno finalmente apparire la creazione dei desideri, alla felicità di poter assaggiare un dolce che ha la forma e le sembianze del proprio eroe o gioco preferito.

L'importante però è sempre che la festa riesca al meglio e la torta dev'esserne la conferma, quindi ricordate: quando si parla di bambini non datevi troppi limiti, ricordate che immaginazione e fantasia sono la loro raison d'etre.

Da quando è più facile reperire questo tipo di dolci sono aumentate le occasioni per le quali vengono richieste: solo pochi anni fa infatti erano solo le torte nuziali ad essere commissionate ai cake designer, per via della loro unicità e soprattutto a causa del prezzo elevato che avevano queste elaborate creazioni. Oggigiorno invece è aumentata di molto l'offerta, sempre più pasticceri si specializzano nella decorazione in pasta di zucchero, modelling di personaggi in cioccolato plastico, e fiori di zucchero; grazie a questo aumento di domanda, l'offerta si è ampliata e i prezzi delle torte sono diventati accessibili a tutte le tasche.

Non solo grandi cerimonie dunque, ma anche il Natale, la Pasqua e feste come Halloween e Carnevale diventano ottime occasioni per avere quel dolce speciale che renda la festa magnifica agli occhi di grandi e soprattutto piccini.

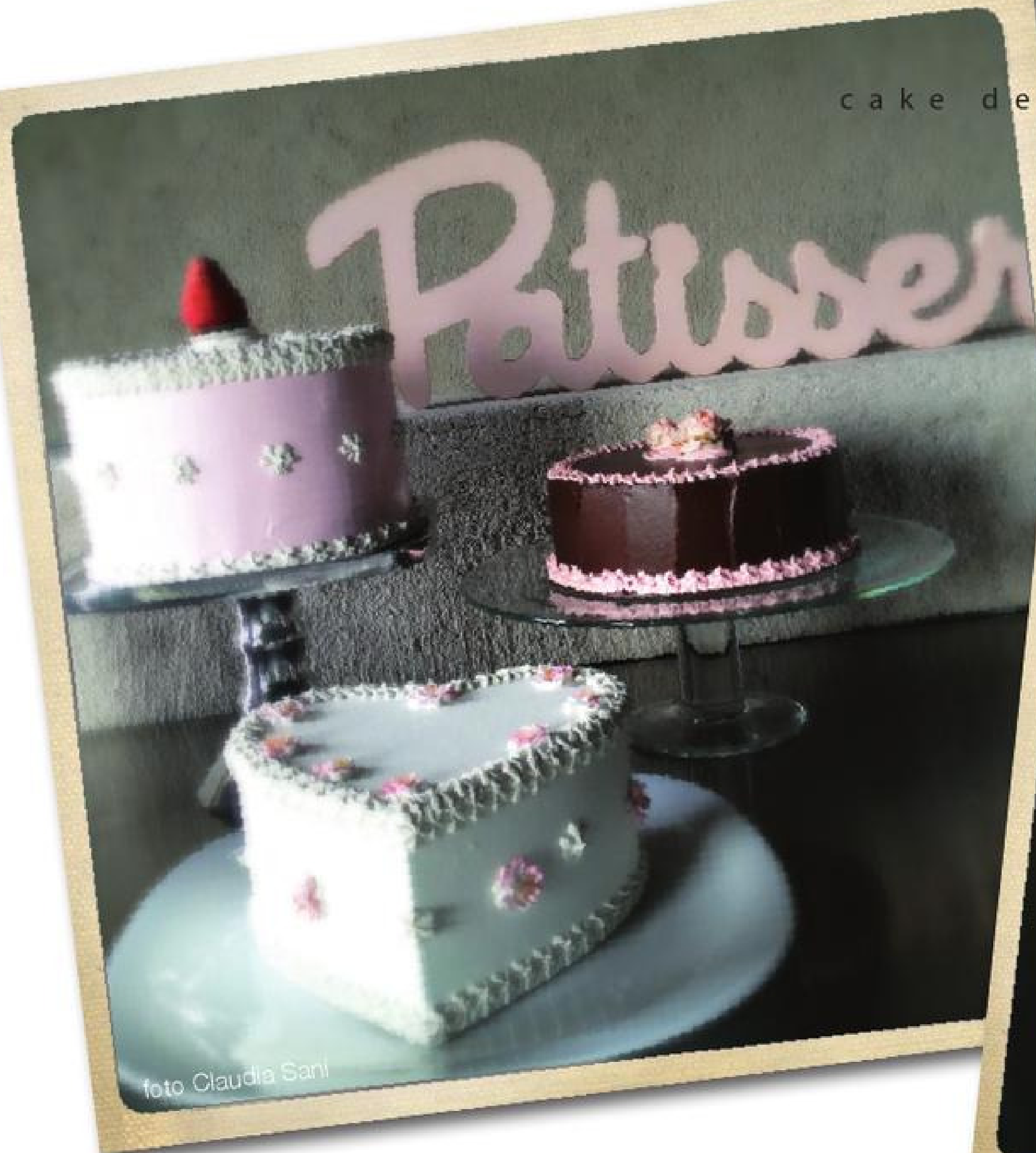



foto Claudia Sani

foto Claudia Sani

(FAKE) CAKE DESIGN

Si mangiano con gli occhi! Ma occhio! Così desiderabili da essere pericolose. Se mangiate davvero.

La continua ricerca per i materiali più idonei, per i colori che più toccano il cuore, l'assoluta certezza che ciò che è fatto con passione e dedizione ha successo, l'esecuzione totalmente a mano con "sac a poche", tutto questo ha contribuito al successo internazionale delle Torte Finte di Alberto Missoni.

I deliziosi Pasticcini Mignon della linea Patisserie, le Tortine segnaposto di cui abbiamo sempre una discreta disponibilità, i Muffins, i Cupcakes, le Mini Wedding Cakes vengono colate una ad una nei loro pirottini e negli stampi, essiccate con pazienza, laccate usando morbidissimi pennelli di martora e visone con colori opachi come la vera glassa di zucchero in tinte sempre diverse per assicurare l'unicità ed infine finemente decorate con passione, come in una grande Pasticceria.

Le mini Wedding Cakes e le tortine sono personalizzate nei colori e nelle decorazioni, e, su richiesta, abbinate all'abito della sposa o alle decorazioni scelte per il matrimonio. Possono essere usate come segnaposto ricordo o come bomboniere.

Un successo internazionale delle Torte Finte quello di Alberto Missoni.

Le sue torte sono perfette, l'unione di forme, proporzioni, colori e decorazioni che le

rendono dei capolavori.
Le Torte Finte di Alberto Missoni hanno allestito e allestiscono le vetrine di preziosi flag-ship e concept store, set cinematografici esclusivi.
Da Cortina, Milano, Roma, Venezia, Parigi, Tokyo, New York, Hong Kong, le hanno utilizzate in note fiction e programmi RAI, in spot della Wind, di Mediaset, su grandi testate come Vogue Bambini, Vogue Sposa, Vogue Acessory, Donna Moderna, Gente, Max, Elle. Grandi Aziende come Benetton, Morellato, Swatch, Guru, Etro, Olivari, Moreschi, Artsana, Cucine Lube.
I più importanti Wedding Planner adorano queste torte e le propongono sicuri di un successo impareggiabile. Da Capri a Varese, ristoranti blasonati le utilizzano per allietare i tavoli, i buffet e come decorazione nelle loro vetrine frigorifero. Sono un'idea originale per decorare vetrine di boutique, profumerie, cucine, come supporto per gioielli, si possono utilizzare come segnaposto in raffinati tavoli

foto Claudia Sani

matrimoniali o semplicemente per rallegrare un angolo della propria casa se adagiati su di una preziosa alzata in cristallo o argento. Tutte le torte sono personalizzabili nelle forme e nelle dimensioni, con colori (a richiesta tutta la scala RAL), disegni, dediche ed eventuali candeline, fiori e particolari dorati. Come tutti gli oggetti artigianali sono unici, delle vere e proprie sculture e per la loro realizzazione dovrete avere qualche giorno di pazienza, ma ne vale veramente la pena.

ALBERTO MISSONI
Viale del Ledra 88, Udine
Tel. 0432 531885 - 347 4167272
email: missoni.alberto@libero.it
www.tortefinte.biz

CONTRACT
& FINITURE

ph. Stefano Tubaro

via Gorizia 52 - Villanova di San Daniele (Ud)
Tel. 0432 956011 - Fax 0432 953954
www.fratelliperosa.com

Scala metallica eseguita in acciaio Fe 360 sp. 30/10 con struttura di circa 80 mm, saldature e smerigliature a vista, trattamento finale con olio di lino.

Buzolai

Ciolè mezo chilo de farina, 10 deca de butirro, e deca de zucchero, do ovi. Lavorè ben la pasta, prima de zontar cremor tartareo (giusto un fiè) e un poco de bicarbonato, moladi in un bicerin de vin bianco tiepido. Lavorè el paston, cò 10 deca de butirro squaià, fin che basta.
No stè dismentigar scorza de limon gratada e un bic de nosa mus'ciada o de canela in polvere.
Cò le man bagnade fè i buzolai e poseli sul stampo del forno, ontolà de butiro o de oio.
Cusinèli in forno caldo par un vinti minuti.

BUZOLAI

Preparazione: rapida

Ingredienti:
500 grammi di farina, 100 grammi di burro, 80 grammi di zucchero, 2 uova, cremor tartaro, bicarbonato, vino bianco, scorza di limone, noce moscata o cannella

Grado di difficoltà: facile

Si tratta di piccole ciambelle che si preparano con 500 grammi di abbondanti di farina, 100 grammi di burro, 80 grammi di zucchero, 2 uova.
Il tutto va ben lavorato sulla spianatoia, prima di incorporarvi un pizzico di cremor tartaro, un pizzichino di bicarbonato sciolti in poco vino bianco tiepido.
Lavorare la pasta con 100 grammi di burro fuso sino a renderla compatta ma morbida.
Non dimenticatevi di aggiungervi una scorzetta di limone grattuggiata e un pochino noce moscata o di cannella in polvere.
Con le mani bagnate ricavare dall'impasto i "buzolai", ciambelline leggere che si dispongono sulla placca del forno ben unta con burro o con olio .
Lasciar cuocere in forno caldo per una ventina di minuti.
Volendo si possono decorare questi dolcetti con un chicco d'uvetta, precedentemente ammollata in acqua calda, messa proprio nel centro.

Il vino consigliato

RAMANDOLO dei Colli Orientali del Friuli

Colore giallo dorato; profumo delicato e caratteristico; sapore fruttato, di corpo, tipicamente amabile.

Le Aziende

Cambielli Edil Friuli S.p.A.
Via Durini, 14
Milano
www.baccospa.it
www.cambielliarredobagno.it
pag. 39, 40, 41

Contessi Stefano
Piazza della Repubblica, 4
Udine
Tel. 0432 287267
www.stefanocontessi.com
contessi@stefanocontessi.com
pag. 60, 61

Edil Bm S.r.l.
Strada di Fiume 34/D
Trieste
Tel. 040 390009
www.edilbm.com
info@edilbm.com
pag. 51

Edilvalli Arredi S.n.c.
Via Nazionale, 31
Pradamano (UD)
Tel. 0432 671681
www.edilvalli.com
edilvalliarredi@alice.it
pag. 5

Fabbro Bruno S.r.l.
Via Polvaries, 63
Buja (UD)
Tel. 0432-962347
www.fabbroserramenti.it
info@fabbrob.it
pag. II

Fabbro My Home
Via Lessi 50
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 393 9621092
www.famyhome.it
info@famyhome.it
pag. 33

Fapla S.r.l.
Via San Daniele, 12 - Fr. Farla
Majano (UD)
Tel. 0432 959055
www.fapla-porte.com
info@fapla-porte.com
pag. 70, 71

Fratelli Perosa S.r.l.
Via Gorizia, 52
Villanova di San Daniele (UD)
Tel. 0432 956011
www.fratelliperosa.com
fratelliperosa@gmail.it
pag. 76

Gallo Mobili
Località Pannelia, 21
Sedegliano (Ud)
Tel. 0432 918179
www.gallomobili.it
info@gallomobili.it
pag. 28

Isa Safet
Via P. Blaserna,3
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 280766
www.isasafet.altervista.org
tecnicosafet@hotmail.it
pag. 51

Lavorlegno S.r.l.
Via Marconi, 23 Z.I.
Buttrio (UD)
Tel. 0432 673141
www.lavorlegno.it
info@lavorlegno.it
pag. 67

Legno Arredi
di Rizzi Paolo Maurizio
Strada Del Torre 57
Remanzacco (UD)
Tel. 0432 667613
www.legnoarredi.info
rizzi2@libero.it
pag. 43

Mixall Group S.r.l.
Via Guglielmo Marconi, 5
Pradamano (UD)
Tel. 0432 640016
www.mixallgroup.it
info@mixall.it
pag. 68, 69

Obiettivo Casa
di Patrizia Brescancin
Via dei Serviti, 15
Porcia (UD)
Tel. 0434 924048
www.obiettivocasapn.it
info@obiettivocasapn.it
pag. 24

Omnia Energy S.r.l.
Via Truppe Alpine, 2
San Giorgio della Rinchinvelda (PN)
Tel. 0427 51487
www.omniaenergy.eu
info@omniaenergy.eu
pag. 80

Pabe Termoidraulica
Via Antonio Zanon, 4
Basiliano (UD)
Tel. 0432 848763
www.pabetermoidraulica.com
info@pabetermoidraulica.com
pag. 51

Pa.ri.ed S.r.l.
Via Nazionale 123
Buttrio (UD)
Tel. 0432 674292
www.paried.it
info@paried.it
pag. 34

Perusini Scale
di Perusini Flavien
Via Diego di Natale, 28
Sedegliano (UD)
Tel. 0432 915367
www.perusiniscale.com
info@perusiniscale.com
pag. III

Pordenone Fiere
Viale Treviso, 1
Pordenone (PN)
www.fierapordenone.it

Rizzi Serramenti ed Arredamenti di Rizzi Gianpiero
Via Cividale, 780
Udine (UD)
Tel. 0432 582639
www.falegnameriarizzi.it
info@falegnameriarizzi.it
pag. 7

Sa.Mi srl
Via Del S. Michele, 97
Gorizia (GO)
Tel. 0481-520592
www.sami-lattoneria.com
samisrl.go@libero.it
pag. 51

Sandix Srl
str. di Oselin 16
Remanzacco (UD)
Tel. 0432 667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it
pag. 52, 53

Seven Italia
Via Guglielmo Marconi, 81
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 600600
www.sevenitalia.it
info@sevenitalia.it
pag. 78

Sincerotto Mobili
Via Nazionale, 7
Buttrio (UD)
Tel. 0432 674633
www.sincerotto.it
info@sincerotto.it
pag. 26, 27, IV

Vetreria Artistica
Malisan Michele
Via Zorutti, 40
San Lorenzo di Sedegliano (UD)
Tel. 0432 916148
www.malisan.com
info@malisan.com
pag. 62

vístaCASA

il prossimo numero in edicola da maggio

pubblicità su VistaCasa
BM srl
Tel. +39 0432 500468
www.vistacasa.org
redazione@vistacasa.org

VISTA CASA Marzo/Aprile 2013

Pubblicazione bimestrale registrata presso
il Tribunale di Udine il 14 maggio 2007, n. 16
Iscrizione R.O.C. n. 97194 del 06/03/2007

Editore BM srl
Sede: via della Braidate, 3 - 33100 Udine
Redazione: via Caccia, 35 - 33100 Udine
Tel. 0432 500468 - Fax 0432 21607
e-mail: redazione@vistacasa.org

direttore responsabile
Renzo Basilio

consulenti redazionali
dott.ssa Rossana Rampogna,
dott. ing. Giorgio Drasler,
dott.ssa Francesca Romana Rossi (commissario della Biennale Internazionale di Firenze),
architetti Laura Squeraroli e Michela Urban
e-mail: commerciale@vistacasa.org

hanno collaborato a questo numero
Stefano Sanna, Abitare e dintorni

Pubblicità a cura dell'Editore

stampa La Tipografica
Basaldella di Campoformido (Ud)

Prezzo di copertina Euro 4,50
Abbonamento annuale Euro 25,00
Copie arretrate Euro 9,00 Cad.

Prossima uscita VistaCasa
MAGGIO 2013